

UTI DEL FRIULI CENTRALE

SISTEMA LOCALE SERVIZI SOCIALI SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI



RELAZIONE SOCIALE 2017

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| PREMESSA | 3 |
| L'ASSETTO ORGANIZZATIVO | 5 |
| IL CONTESTO DEMOGRAFICO | 6 |
| L'UTENZA..... | 11 |
| SERVIZI IN FAVORE DEI MINORI-FAMIGLIA E DISABILITÀ | 17 |
| SERVIZI IN FAVORE DEGLI ADULTI | 36 |
| SERVIZI IN FAVORE DEGLI ANZIANI..... | 47 |
| SITUAZIONE CONTABILE-FINANZIARIA | 54 |
| VALUTAZIONE | 58 |
| AREA AMMINISTRATIVA | 59 |

PREMESSA

Il Servizio Sociale dei Comuni (S.S.C.) del già Ambito socio-assistenziale 4.5 Udinese, di cui all'art. 17 della L.R. 6/2006, è stato istituito con decorrenza dal 1° gennaio 2008, per poi confluire nell'Unione Territoriale Intercomunale (U.T.I.) del Friuli Centrale con decorrenza dal 1° gennaio 2017, sulla base della Convenzione istitutiva del 22 novembre 2012, ai sensi della nuova legge regionale 26/2014.

Il S.S.C. dell'UTI del Friuli Centrale si caratterizza, ai sensi della citata L.R. 26/2014, per l'estensione dello stesso Servizio a tutti i Comuni facenti parte dell'Unione, pur non aderendovi formalmente, così come richiamato dall'art. 56-ter. Nello specifico i Comuni sono così individuati: Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, Tricesimo e Udine.

Relativamente ai "nuovi" Comuni di Reana del Rojale e Tricesimo, di fatto i Servizi sono stati erogati dall'Ente gestore Comune di Tarcento, poiché facenti parte del già Ambito socio-assistenziale 4.2: tra i due enti gestori si è proceduto a regolare i relativi rapporti amministrativi-finanziari.

I Comuni di Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato e Pavia di Udine pur non aderendo all'UTI hanno, ai sensi di legge, beneficiato del S.S.C. dell'UTI.

La relazione illustra la situazione dei Comuni facenti parte dell'Ambito socio-assistenziale 4.5 Udinese.

Con la citata Convenzione prima e con l'UTI dopo i Comuni hanno deciso di approfittare dell'opportunità offerta dalla normativa regionale, per operare la razionalizzazione, la semplificazione e un'economia di scala, per la gestione dei servizi sociali. Infatti la "mission" del SSC può essere così riassunta:

- unicità dell'interlocutore pubblico e rafforzamento della rete dei servizi e delle prestazioni nelle sue diverse espressioni, con facilitazione del passaggio dell'utente da una risposta assistenziale all'altra, assicurandone l'appropriatezza e la continuità;
- realizzazione di un soggetto di dimensione idonea a garantire un adeguato ambito di azione quanto a volumi di bilancio e a risorse umane impiegate, con prospettiva di conseguimento, a regime, di maggiore economicità d'azione;
- tendenziale uniformità erogativa su area vasta delle attività e dei servizi conferiti;
- concentrazione dell'intera gestione del socio-assistenziale (con esclusione dei servizi residuali) in un unico soggetto, che si rapporti con il Distretto sanitario, conseguendo obiettivi di semplificazione e pariteticità di relazione.

I servizi ad oggi convenzionati dal SSC dell'UTI, distinti per Area di intervento ed anche avvalendosi delle risorse vincolate e non della Regione, sono i seguenti.

Area Minori e Famiglia:

- | | |
|--|--|
| - Contributi per l'abbattimento delle rette nidi | Servizio di doposcuola specialistico (progetti BES) |
| - Sostegno per affido e adozioni | - Borse lavoro minori e giovani adulti |
| - Inserimenti in strutture residenziali e per minori in tutela | - Interventi di sostegno alla genitorialità |
| - Interventi di promozione e prevenzione sull'affido familiare | - Servizio educativo territoriale per famiglie con disagio |

Area Disabilità:

- | | |
|---|--|
| - Servizi di assistenza domiciliare (SAD) | - Fondo per l'Autonomia Possibile (F.A.P.) |
| - Fondo Gravi e Gravissimi | - Trasporto collettivo presso centri riabilitativi |
| - Progetti di inserimento in strutture residenziali e semi residenziali | - Servizi educativi ed assistenziali scolastici |

- Servizi per l'inclusione sociale

- Servizio Inserimento Lavorativo
- Servizi relativi all'amministratore di sostegno

Area Marginalità Devianza e Inclusione:

- Housing sociale
- Progetti accoglimento emergenza donne maltrattate

- Borse lavoro

- Sussidi economici MIA/SIA/Rel
- Servizi relativi all'amministratore di sostegno
- Servizi per l'inclusione sociale

- Progetti di inserimento in strutture residenziali

Area Anziani:

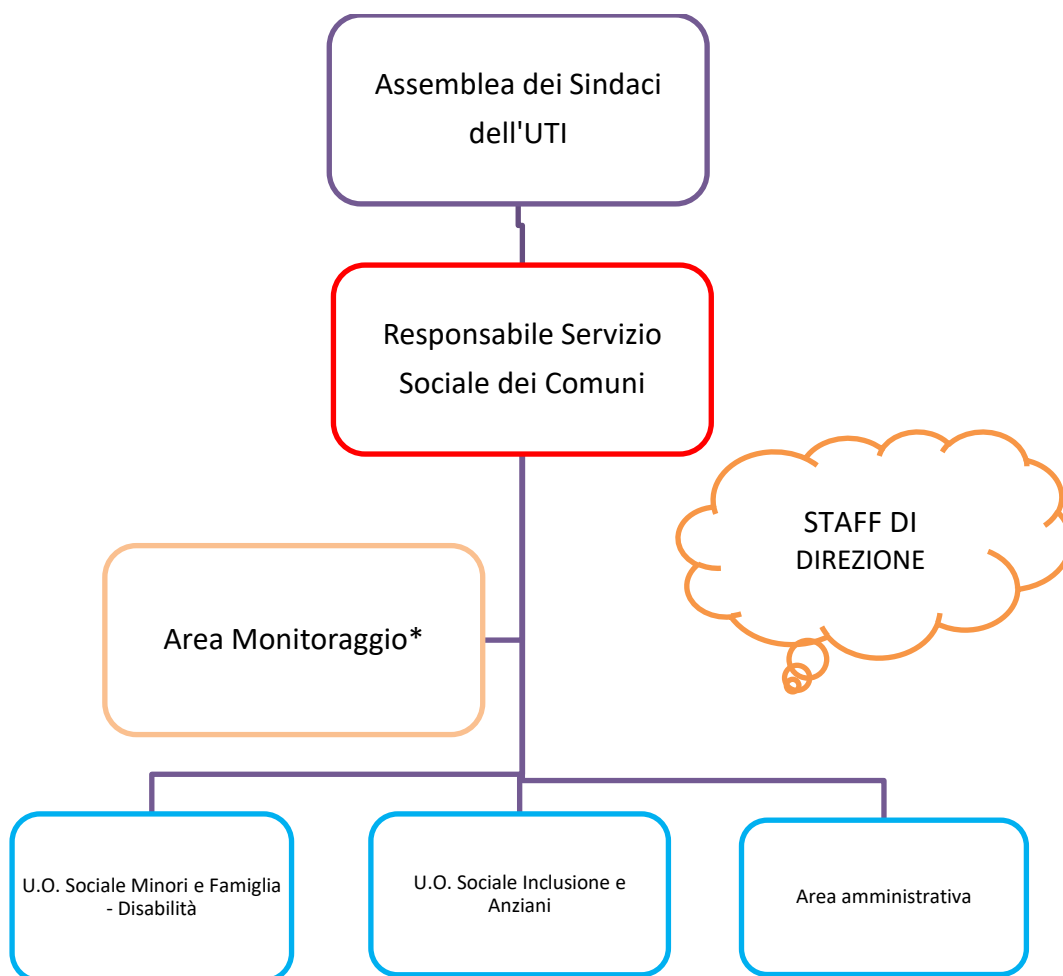
- Servizi di assistenza domiciliare (SAD)
- Sussidi economici MIA/SIA/Rel
- Progetti di inserimento in strutture residenziali e semi-residenziali

- Pasti a domicilio
- Fondo per l'Autonomia Possibile (F.A.P.)
- Servizi relativi all'amministratore di sostegno

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La normativa regionale (L.R. 6/2006, integrata e modificata dalla L.R. 26/2014) prevede che nel Sistema Locale dei Servizi Sociali l'Assemblea dei Sindaci dell'UTI è l'organo di indirizzo e di alta amministrazione. La gestione di tutte le risorse sono affidate al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni (SSC).

A decorrere dal 1° febbraio 2018 il SSC è strutturato su 2 Unità Organizzative professionali. Si evidenzia la situazione nella seguente tabella:



IL CONTESTO DEMOGRAFICO¹

Il territorio sul quale il SSC effettua le sue prestazioni e i suoi servizi presenta, al 1° gennaio 2018, una popolazione pari a 159.749 abitanti, 110 **in più** dell'anno precedente, pari allo 0,07%.

Andando più nel dettaglio, la situazione demografica complessiva, al 1° gennaio 2018, è la seguente:

| COMUNE | Residenti | Minori | Adulti | Anziani | Maschi | Femmine | Stranieri | Nati | Morti | Immigrati | Emigrati | Famiglie |
|-----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Campoformido | 7.891 | 1.267 | 4.726 | 1.898 | 3.831 | 4.060 | 494 | 54 | 73 | 306 | 293 | 3.363 |
| Martignacco | 6.812 | 1.175 | 4.089 | 1.548 | 3.281 | 3.531 | 278 | 51 | 81 | 206 | 266 | 3.001 |
| Pagnacco | 5.059 | 766 | 3.057 | 1.236 | 2.466 | 2.593 | 161 | 34 | 46 | 233 | 181 | 2.202 |
| Pasian di Prato | 9.368 | 1.383 | 5.639 | 2.346 | 4.487 | 4.881 | 694 | 72 | 117 | 413 | 396 | 4.188 |
| Pavia di Udine | 5.573 | 805 | 3.333 | 1.435 | 2.745 | 2.828 | 334 | 28 | 50 | 179 | 186 | 2.396 |
| Pozzuolo d. F. | 6.927 | 1.139 | 4.080 | 1.708 | 3.363 | 3.564 | 564 | 47 | 79 | 280 | 213 | 2.969 |
| Pradamano | 3.566 | 564 | 2.183 | 819 | 1.704 | 1.862 | 169 | 24 | 32 | 126 | 126 | 1.570 |
| Tavagnacco* | 14.984 | 2.231 | 9.245 | 3.508 | 7.111 | 7.873 | 850 | 29* | 34* | 110* | 95* | 6.878 |
| Udine | 99.518 | 14.226 | 59.314 | 25.978 | 46.245 | 53.273 | 13.971 | 753 | 1.232 | 4.065 | 3.409 | 49.781 |
| TOTALE | 159.698 | 23.556 | 95.666 | 40.476 | 75.233 | 84.465 | 17.515 | 1.092 | 1.744 | 5.918 | 5.165 | 76.348 |

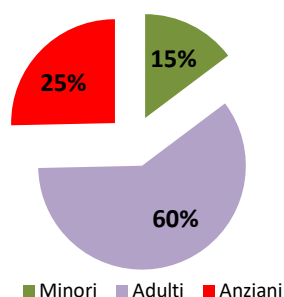
* I dati forniti dal Comune di Tavagnacco si riferiscono alla data del 30 marzo 2018

Nel corso del periodo 2014-2017, l'andamento della popolazione è stato il seguente:

| COMUNE | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | var. 2017-2014 (v.a.) |
|-----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------------------|
| Campoformido | 7.861 | 7.884 | 7.897 | 7.891 | 30 |
| Martignacco | 6.904 | 6.924 | 6.902 | 6.812 | -92 |
| Pagnacco | 5.051 | 5.044 | 5.019 | 5.059 | 8 |
| Pasian di Prato | 9.454 | 9.444 | 9.391 | 9.368 | -86 |
| Pavia di Udine | 5.626 | 5.603 | 5.602 | 5.573 | -53 |
| Pozzuolo d. F. | 6.984 | 6.940 | 6.892 | 6.927 | -57 |
| Pradamano | 3.566 | 3.574 | 3.602 | 3.617 | 51 |
| Tavagnacco | 14.853 | 14.908 | 14.993 | 14.984 | 131 |
| Udine | 99.471 | 99.169 | 99.341 | 99.518 | 47 |
| TOTALE | 159.770 | 159.490 | 159.639 | 159.749 | -21 |

¹ I dati presenti in questa sezione sono frutto di elaborazioni dell'Area monitoraggio del SSC dell'UTI su dati forniti dalle anagrafi comunali.

La popolazione risulta distribuita nelle varie fasce d'età come segue:



Nel corso degli ultimi 4 anni, l'andamento delle fasce d'età è stato il seguente:

| Anno | Minori | Adulti | Anziani | Totale |
|----------------------|--------|--------|---------|---------|
| 2014 | 23.781 | 95.400 | 39.589 | 158.770 |
| 2015 | 23.737 | 95.825 | 39.928 | 159.490 |
| 2016 | 23.650 | 95.654 | 40.335 | 159.639 |
| 2017 | 23.556 | 95.666 | 40.476 | 159.698 |
| Variazione 2017-2014 | -225 | 266 | 887 | 928 |
| | -0,9% | 0,3% | 2,2% | 0,6% |

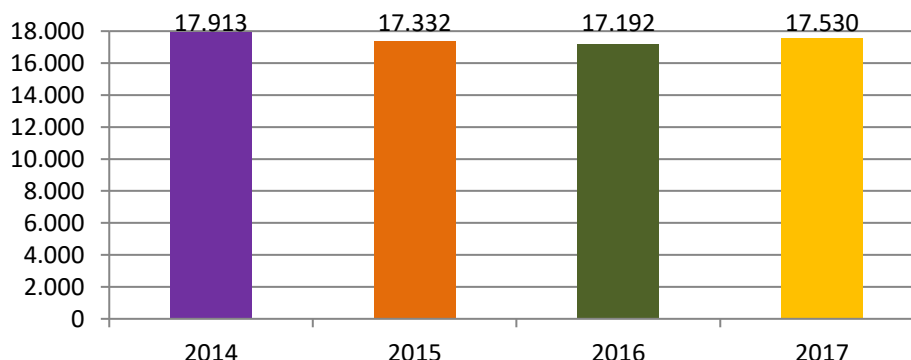
* Effetto della dinamica della "piramide" demografica con incremento sempre maggiore dell'età anziana.

La popolazione straniera, che rappresenta l'11% dei residenti ed è superiore sia al dato nazionale 8,3% che a quello regionale 8,6% (dati relativi al 2016), ha seguito il seguente andamento:

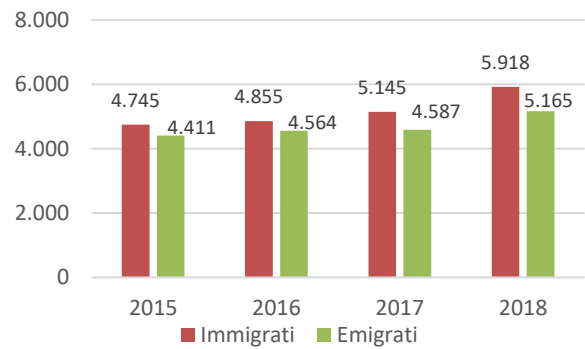
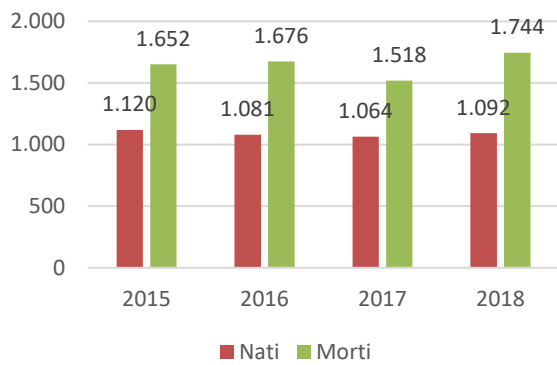
| COMUNE | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | var. 2017-2014 (v.a.) |
|-----------------|--------|--------|--------|--------|-----------------------|
| Campoformido | 448 | 456 | 476 | 494 | 46 |
| Martignacco | 282 | 275 | 268 | 278 | -4 |
| Pagnacco | 164 | 170 | 163 | 161 | -3 |
| Pasian di Prato | 815 | 746 | 708 | 694 | -121 |
| Pavia di Udine | 398 | 378 | 354 | 334 | -64 |
| Pozzuolo d. F. | 589 | 534 | 526 | 564 | -25 |
| Pradamano | 169 | 165 | 173 | 184 | 15 |
| Tavagnacco | 789 | 802 | 822 | 850 | 61 |
| Udine | 14.259 | 13.806 | 13.702 | 13.971 | -288 |
| TOTALE | 17.913 | 17.332 | 17.192 | 17.530 | -383 |

└─ +338 ─┘

Nel corso del periodo 2014-2017, l'incidenza della popolazione straniera su quella complessiva è stata tendenzialmente costante. Solo nel biennio 2015-2016 c'è stata una notevole flessione, per poi tornare nel 2017 a crescere nuovamente:



Il dato relativo alle nascite ha avuto un andamento mediamente costante, mentre le morti hanno avuto un andamento costante nel biennio 2015-2016 e crescente nel 2017. Il numero degli immigrati ha registrato, nel 2017, un notevole aumento, come quello degli emigrati:



Il numero delle famiglie, dal 2014 ha avuto il seguente andamento, tendenzialmente crescente a causa, soprattutto, della “parcellizzazione” del numero dei componenti:

| COMUNE | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | var. 2017-2014 (v.a.) |
|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-----------------------|
| Campoformido | 3.325 | 3.343 | 3.359 | 3.363 | 38 |
| Martignacco | 3.020 | 3.232 | 3.018 | 3.001 | -19 |
| Pagnacco | 2.182 | 2.192 | 2.183 | 2.202 | 20 |
| Pasian di Prato | 4.197 | 4.207 | 4.197 | 4.188 | -9 |
| Pavia di Udine | 2.361 | 2.370 | 2.377 | 2.396 | 35 |
| Pozzuolo d. F. | 2.998 | 2.977 | 2.963 | 2.969 | -29 |
| Pradamano | 1.570 | 1.577 | 1.591 | 1.597 | 27 |
| Tavagnacco | 6.100 | 6.331 | 6.594 | 6.878 | 778 |
| Udine | 49.406 | 49.552 | 49.771 | 49.781 | 375 |
| TOTALE | 75.159 | 75.781 | 76.053 | 76.375 | 1.216 |

Indici di struttura e componenti (Fonte: Rapporto Sociale Regionale 2016)

| Indicatori Demografici | Provincia Udine | Regione FVG |
|---|-----------------|-------------|
| Tasso di natalità (per 1.000 ab) 2016 | 6,7 | 7,0 |
| Tasso di mortalità (per 1.000 ab) 2016 | 11,3 | 11,6 |
| Crescita naturale (per 1.000 ab) 2016 | -4,6 | -4,6 |
| Tasso di nuzialità (per 1.000 ab) 2015 | 2,9 | 2,9 |
| Saldo migratorio totale (per 1.000 ab) 2016 | 1,2 | 1,9 |
| Numero medio figli per donna 2015 | 1,27 | 1,32 |
| Speranza di vita alla nascita uomo 2015 | 79,4 | 79,9 |
| Speranza di vita alla nascita donna 2015 | 85,4 | 85,0 |

Indicatori di struttura della popolazione al 31 dicembre 2017 (Fonte: Dati ISTAT)

| Indicatori* | UTI del Friuli Centrale | Regione FVG |
|--------------------------------|-------------------------|-------------|
| Indice di vecchiaia | 205,86 | 212,95 |
| Indice di dipendenza totale | 60,06 | 61,63 |
| Indice di dipendenza giovanile | 19,64 | 19,69 |
| Indice di dipendenza senile | 40,42 | 41,94 |
| Età media (anni) | 46,96 | 47,31 |

- *
 Indice di vecchiaia: resid. > 64 anni/resid. 0-14 anni
 Indice di dipendenza totale: resid. > 64 anni + resid. 0-14 anni/resid. 15-64 anni
 Indice di dipendenza giovanile: resid. 0-14 anni/resid. 15-64 anni
 Indice di dipendenza senile: resid. > 64 anni/resid. 15-64 anni

Numero di famiglie e numero componenti medi (Fonte: Rapporto Sociale Regionale 2016)

| Territorio | Numero Famiglie | | | Numero medio di componenti | | |
|-------------------------|-----------------|---------|---------|----------------------------|------|------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | 2014 | 2015 | 2016 |
| UTI del Friuli Centrale | 75.916 | 76.138 | 76.340 | 2,09 | 2,08 | 2,08 |
| Regione FVG | 560.261 | 560.013 | 561.115 | 2,17 | 2,16 | 2,15 |

Tasso di disoccupazione % (+15 anni – Fonte: Dati ISTAT)

| Anno | Italia | Regione FVG | Prov. Udine |
|------|--------|-------------|-------------|
| 2017 | 11,2 | 6,7 | 6,9 |
| 2016 | 11,7 | 7,5 | 6,9 |
| 2015 | 11,9 | 8,0 | 8,5 |

Reddito medio per comune, dichiarazioni IRPEF 2017

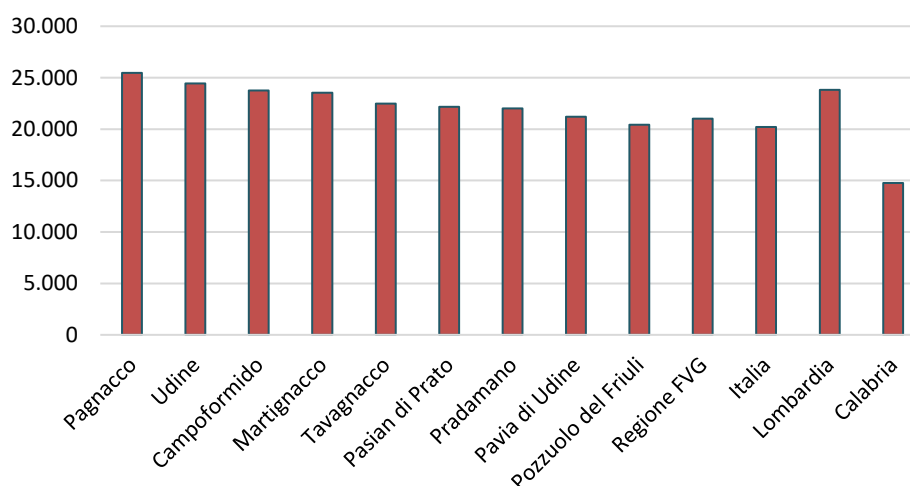
(Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze)

| COMUNE | Imponibile medio | N. di contribuenti | Incidenza sulla popolazione % |
|-----------------------|------------------|--------------------|-------------------------------|
| Pagnacco | 25.458 | 3.774 | 74,6 |
| Udine | 24.425 | 73.436 | 73,8 |
| Campoformido | 23.764 | 5.818 | 73,7 |
| Martignacco | 23.538 | 5.203 | 76,4 |
| Tavagnacco | 22.490 | 11.134 | 74,3 |
| Pasian di Prato | 22.154 | 7.087 | 75,6 |
| Pradamano | 22.026 | 2.794 | 78,3 |
| Pavia di Udine | 21.210 | 4.281 | 76,8 |
| Pozzuolo del Friuli | 20.421 | 5.132 | 74,1 |
| Friuli Venezia Giulia | 21.010 | 920.062 | 75,7 |
| Italia | 20.212 | 40.872.080 | 67,6 |
| Lombardia | 23.807 | 7.124.965 | 71,0 |
| Calabria | 14.760 | 1.185.835 | 60,6 |

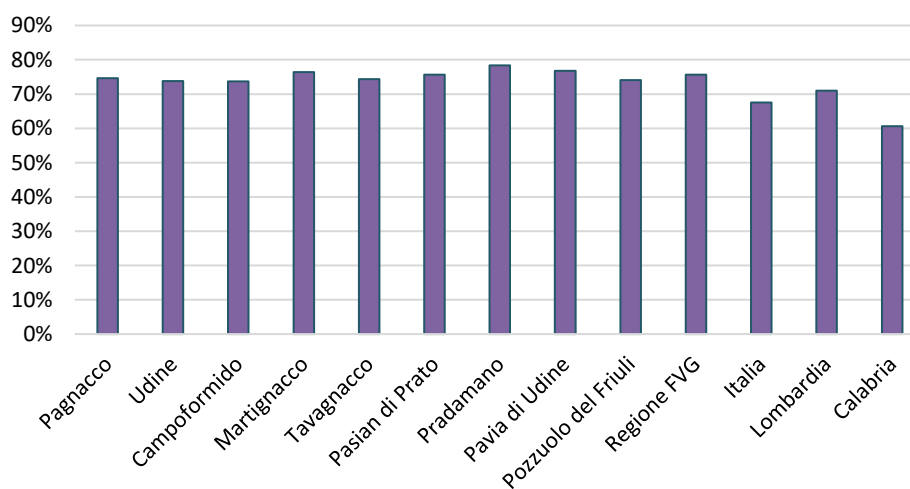
È stato evidenziato il confronto all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia, a livello nazionale e tra le Regioni con l'imponibile più alto (Lombardia) e più basso (Calabria).

I Comuni del SSC dell'UTI del Friuli Centrale occupano 7 dei primi 10 posti a livello regionale e 9 dei primi 24.

Reddito Imponibile Medio



Incidenza Contribuenti sulla Popolazione



L'UTENZA

Nel corso del periodo 2015-2017 (dati al 3 maggio 2018) l'utenza ha avuto un sensibile aumento, frutto da una parte delle sempre maggiori richieste di "sostegno" da parte degli utenti e, dall'altra, dell'attività "preventiva" dell'operatore sociale. Nello specifico, nel periodo in questione, **l'utenza è cresciuta del 20,4% pari a 1.593 casi** (del 5% nel 2017), passando da 7.801 a 9.345.

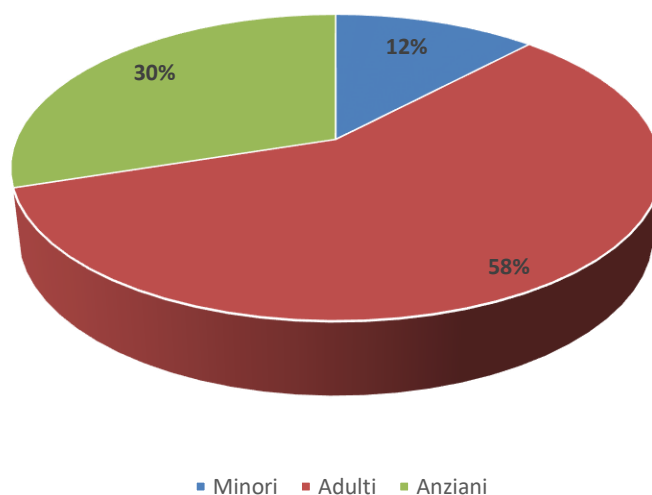
Utenza di flusso (Anno 2017)

| Comune | Minori | Adulti | Anziani | Totale | % su totale | % su popol. Comune |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------------|
| Campoformido | 55 | 182 | 127 | 360 | 3,9% | 4,6% |
| Martignacco | 51 | 143 | 145 | 336 | 3,6% | 4,9% |
| Pagnacco | 33 | 58 | 57 | 147 | 1,6% | 2,9% |
| Pasian di Prato | 29 | 158 | 229 | 405 | 4,3% | 4,3% |
| Pavia di Udine | 12 | 84 | 72 | 166 | 1,8% | 3,0% |
| Pozzuolo del Friuli | 70 | 162 | 130 | 353 | 3,8% | 5,1% |
| Pradamano | 18 | 80 | 77 | 173 | 1,9% | 4,9% |
| Tavagnacco | 104 | 407 | 253 | 749 | 8,0% | 5,0% |
| Udine | 773 | 4.305 | 1.793 | 6.734 | 72,1% | 6,8% |
| TOTALE | 1.126 | 5.526 | 2.877 | 9.345 | 100% | 5,9% |

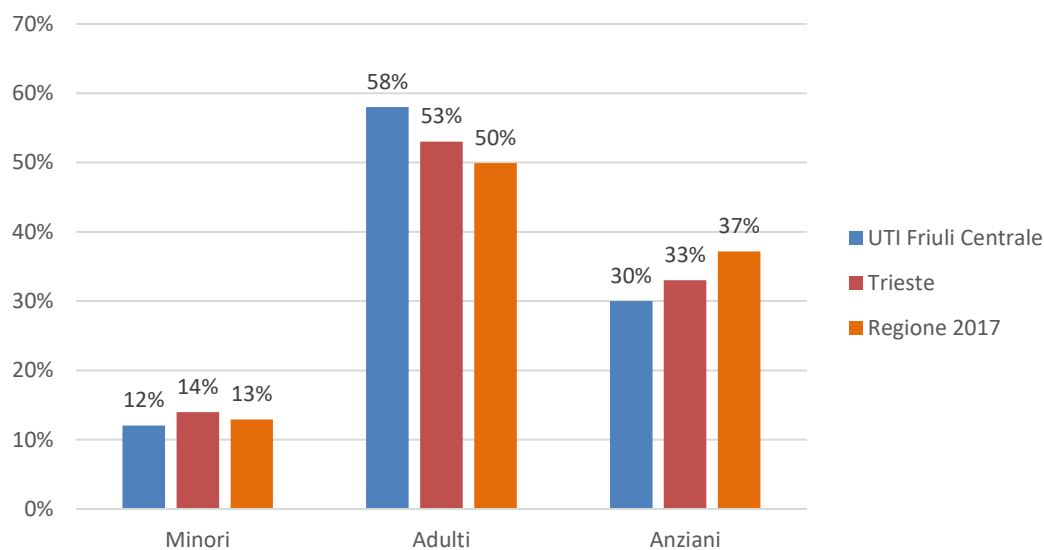
La casistica dell'UTI del Friuli Centrale rappresenta circa il 15% di quella regionale (a fronte di una popolazione che rappresenta il 13% circa di quella regionale), mentre la media per abitante è così rappresentata:

| Anno | UTI FC | Regione FVG |
|------|--------|-------------|
| 2015 | 1/20,4 | 1/20,6 |
| 2016 | 1/17,9 | 1/19,4 |
| 2017 | 1/17,0 | 1/19,0 |

Nel 2017, rispetto all'età, la casistica in carico risulta distribuita come segue, con quasi il 58% **degli utenti concentrato nella fascia adulta** e circa un terzo nella fascia anziana:



Interessante è il confronto con il dato Regionale e la città di Trieste per immaginare “l’impatto” nel contesto dell’UTI del disagio dell’area adulta:



Nel corso del periodo 2015-2017, la casistica, costantemente crescente in termini assoluti, è così distribuita:

| Fascia d'età | CASI | | | Variazione |
|----------------|--------------|--------------|--------------|------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2017/2016 |
| MINORI | 965 | 1.075 | 1.126 | 51 |
| ADULTI | 4.034 | 5.006 | 5.526 | 520 |
| ANZIANI | 2.802 | 2.813 | 2.877 | 64 |
| TOTALE | 7.801 | 8.894 | 9.345 | 451 |

L’incidenza percentuale della casistica per area tematica nel periodo 2015-2017 ha registrato i seguenti valori:

| Fasce d'età | MINORI | ADULTI | ANZIANI | TOTALE |
|---|--------|--------|---------|--------|
| Anno 2017 | | | | |
| Incidenza % casi per area su casistica Ambito | 12% | 58% | 30% | 100% |
| Incidenza % pop. per area su popolazione residente | 15% | 60% | 25% | 100% |
| Incidenza % casi per area su popolazione per area | 4,8% | 5,8% | 7,1% | 5,8% |
| Anno 2016 | | | | |
| Incidenza % casi per area su casistica Ambito | 12% | 56% | 32% | 100% |
| Incidenza % pop. per area su popolazione residente | 15% | 60% | 25% | 100% |
| Incidenza % casi per area su popolazione per area | 4,5% | 5% | 7% | 5,5% |
| Anno 2015 | | | | |
| Incidenza % casi per area su casistica Ambito | 16% | 49% | 35% | 100% |
| Incidenza % pop. per area su popolazione residente | 15% | 60% | 25% | 100% |
| Incidenza % casi per area su popolazione per area | 4% | 4% | 7% | 5% |

Si evidenzia in particolare che, negli ultimi tre anni, l’area della popolazione che ha avuto un notevole incremento è stata quella adulta con + 1,8%.

Rilevante è l’incidenza della casistica adulta su quella complessiva, passata dal 49% del 2015 al 58% del 2017.

La casistica 2017 ha visto una predominanza delle donne rispetto agli uomini (24%) I nuovi utenti hanno rappresentato il 10% del totale:

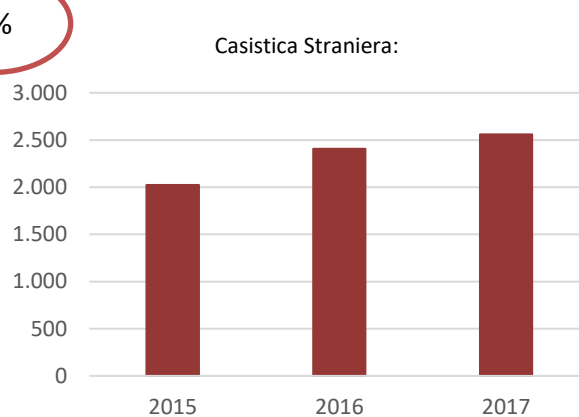
| Comune | Femmine | Maschi | Totale |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|
| Campoformido | 194 | 166 | 360 |
| Martignacco | 192 | 144 | 336 |
| Pagnacco | 85 | 62 | 147 |
| Pasian di Prato | 237 | 168 | 405 |
| Pavia di Udine | 90 | 76 | 166 |
| Pozzuolo del Friuli | 179 | 174 | 353 |
| Pradamano | 99 | 74 | 173 |
| Tavagnacco | 450 | 299 | 749 |
| Udine | 3.692 | 3.037 | 6.734 |
| TOTALE | 5.169 | 4.171 | 9.345 |

| Comune | 2015 | 2016 | 2017 |
|---------------------|--------------|--------------|------------|
| Campoformido | 36 | 45 | 101 |
| Martignacco | 89 | 33 | 41 |
| Pagnacco | 28 | 17 | 10 |
| Pasian di Prato | 79 | 90 | 78 |
| Pavia di Udine | 42 | 36 | 20 |
| Pozzuolo del Friuli | 22 | 40 | 24 |
| Pradamano | 44 | 12 | 20 |
| Tavagnacco | 140 | 185 | 159 |
| Udine | 774 | 773 | 467 |
| TOTALE | 1.254 | 1.231 | 919 |

Nel 2017, l'incidenza della casistica straniera, in linea con l'anno precedente, rappresenta il 27% dell'utenza totale (rispetto al 20% regionale) ed è così distribuita:

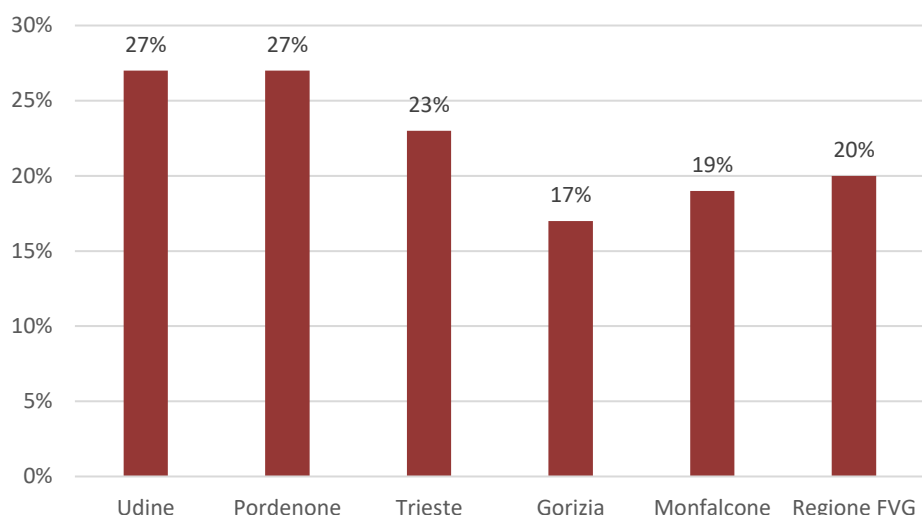
| Comune | Italiani | Stranieri | Totale |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|
| Campoformido | 278 | 82 | 360 |
| Martignacco | 296 | 40 | 336 |
| Pagnacco | 136 | 11 | 147 |
| Pasian di Prato | 345 | 60 | 405 |
| Pavia di Udine | 142 | 24 | 166 |
| Pozzuolo del Friuli | 299 | 54 | 353 |
| Pradamano | 155 | 18 | 173 |
| Tavagnacco | 650 | 99 | 749 |
| Udine | 4.535 | 2.199 | 6.734 |
| TOTALE | 6.758 | 2.587 | 9.345 |

7%



33%

Il confronto tra le realtà dei SSC "cittadini" regionali (dati 2016) è così rappresentato:



In linea con i dati appena presentati, l'utenza è costituita principalmente da persone sole o coppie con figli; si rivolge al SSC principalmente per problemi connessi alla non-autosufficienza, problemi riguardanti la famiglia o per problemi economici (reddito/lavoro) e il SSC coerentemente risponde soprattutto con interventi per la domiciliarità ed economici:

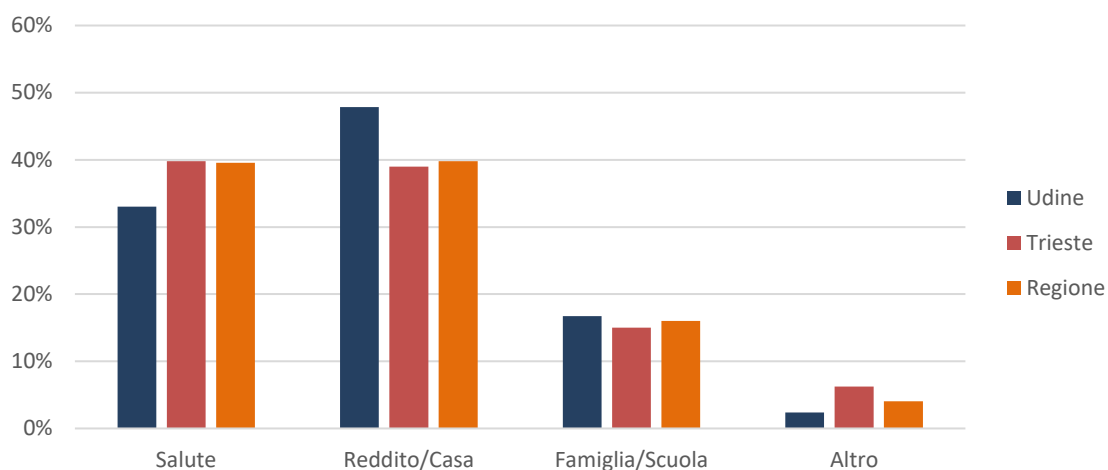
| Utenti per tipologia di nucleo familiare | | | | | | | |
|--|------------------|--------------------|------------------------|-------------------|--------------|-----------------|--------------|
| Comune | Coppia con figli | Coppia senza figli | Monogenitore con figli | Nuclei conviventi | Persona sola | Altre tipologie | TOTALE |
| Campoformido | 139 | 31 | 37 | 35 | 98 | 22 | 360 |
| Martignacco | 128 | 38 | 25 | 40 | 75 | 30 | 336 |
| Pagnacco | 56 | 9 | 21 | 11 | 40 | 14 | 147 |
| Pasian di Prato | 121 | 23 | 36 | 40 | 147 | 43 | 405 |
| Pavia di Udine | 43 | 17 | 21 | 13 | 50 | 22 | 166 |
| Pozzuolo del Friuli | 122 | 37 | 48 | 22 | 83 | 41 | 353 |
| Pradamano | 33 | 30 | 19 | 21 | 40 | 32 | 173 |
| Tavagnacco | 277 | 38 | 178 | 57 | 117 | 101 | 749 |
| Udine | 1.853 | 436 | 1.026 | 375 | 2.068 | 1.048 | 6.734 |
| TOTALE | 2.732 | 656 | 1.402 | 609 | 2.713 | 1.337 | 9.345 |

Fonte: SISS su dati CSI

| Utenti per diagnosi sociale | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|-----------------|------------|-----------|------------|--------------|-------------------|------------|--------------|--------------|------------|
| Comune | Autosufficienza | Casa | Devianza | Dipendenze | Famiglia | Istruzione Scuola | Lavoro | Reddito | Salute | Socialità |
| Campoformido | 123 | 18 | 9 | 7 | 56 | 27 | 55 | 135 | 56 | 4 |
| Martignacco | 118 | 24 | 2 | 4 | 86 | 18 | 34 | 94 | 56 | 16 |
| Pagnacco | 51 | 3 | 1 | 2 | 46 | 3 | 8 | 30 | 30 | 4 |
| Pasian di Prato | 173 | 12 | 3 | 2 | 51 | 3 | 36 | 134 | 75 | 15 |
| Pavia di Udine | 61 | 11 | 1 | 6 | 28 | 5 | 31 | 62 | 40 | 3 |
| Pozzuolo del Friuli | 117 | 16 | 7 | 10 | 72 | 37 | 29 | 88 | 73 | 12 |
| Pradamano | 69 | 3 | 1 | 3 | 41 | 7 | 14 | 58 | 25 | 3 |
| Tavagnacco | 244 | 49 | 7 | 17 | 204 | 27 | 104 | 289 | 310 | 44 |
| Udine | 1.478 | 451 | 66 | 113 | 1.229 | 128 | 516 | 3.657 | 815 | 98 |
| TOTALE | 2.428 | 579 | 96 | 164 | 1.793 | 253 | 819 | 4.496 | 1.471 | 199 |

Fonte: SISS su dati CSI

La casistica per macro diagnosi, raffrontata con Trieste e la Regione, è così riportata:



| Utenti per intervento | | | | | | | | |
|----------------------------|-------------|--------------|--------------|---------------|--------------|-------------------|---------------|--------|
| Comune | Casa-Lavoro | SSP | Economici | Domiciliarità | Residenziali | Semi-residenziali | Totale | % |
| Campoformido | 7 | 333 | 121 | 82 | 12 | 4 | 559 | 4,0% |
| Martignacco | 5 | 269 | 89 | 74 | 20 | 1 | 458 | 3,3% |
| Pagnacco | 3 | 120 | 50 | 47 | 5 | 4 | 229 | 1,6% |
| Pasian di Prato | 4 | 286 | 189 | 94 | 16 | 11 | 600 | 4,3% |
| Pavia di Udine | 8 | 115 | 65 | 48 | 3 | 1 | 240 | 1,7% |
| Pozzuolo del Friuli | 10 | 284 | 105 | 118 | 10 | 9 | 536 | 3,8% |
| Pradamano | 2 | 112 | 70 | 48 | 4 | 5 | 241 | 1,7% |
| Tavagnacco | 36 | 572 | 314 | 155 | 24 | 19 | 1.120 | 8,0% |
| Udine | 199 | 4.157 | 3.700 | 1.144 | 726 | 188 | 10.114 | 72,3% |
| TOTALE | 273 | 6.203 | 4.663 | 1.796 | 812 | 242 | 13.989 | 100,0% |

Fonte: SISS su dati CSI

Il 35,5% degli interventi è correlato al Reddito (Casa-Lavoro ed Economici), mentre il 44,3% al supporto psico-sociale, il 14,6% al sostegno alla domiciliarità (Domiciliarità e Semi-Residenziali) e il 5,8% alla residenzialità.

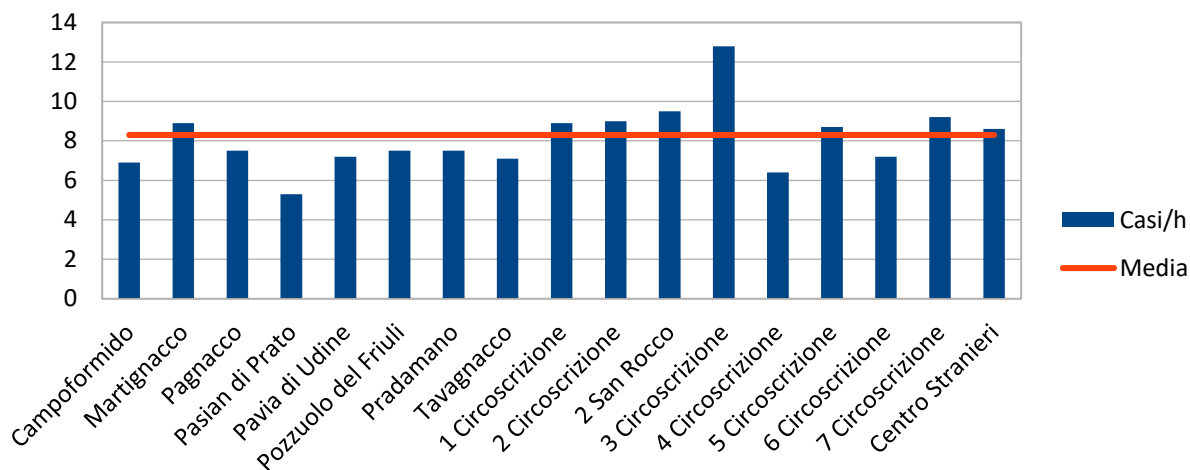
Tutta la suddetta casistica è stata gestita da n. 45 assistenti sociali (al netto delle maternità e delle P.O.) rapportate a tempo pieno.

Rapporto assistenti sociali/popolazione:

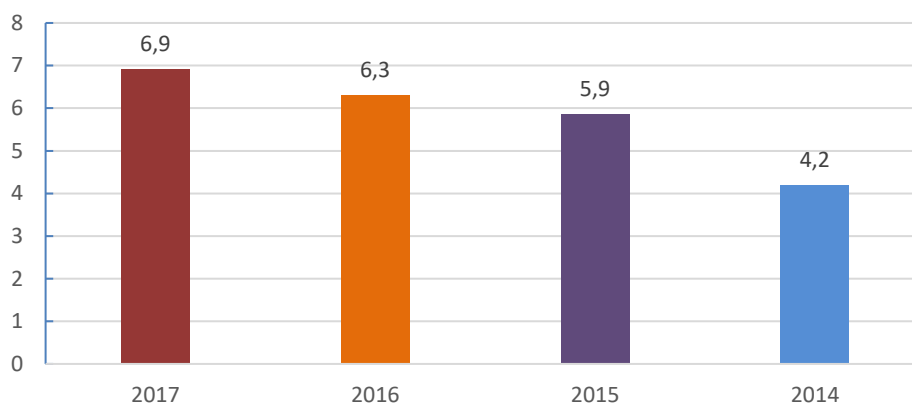
anno 2017: $45/159.698 = 1/3.549$ (A livello regionale, per l'anno 2016 la media è pari a circa $1/2.932$)

Si ricorda che il nuovo art. 17-bis, comma 3, della L.R. 6/2006, prevede la presenza di almeno 1 assistente ogni 3.000 abitanti. Sulla base di tale parametro, il numero di ulteriori assistenti sociali necessario sarebbe pari a 8.

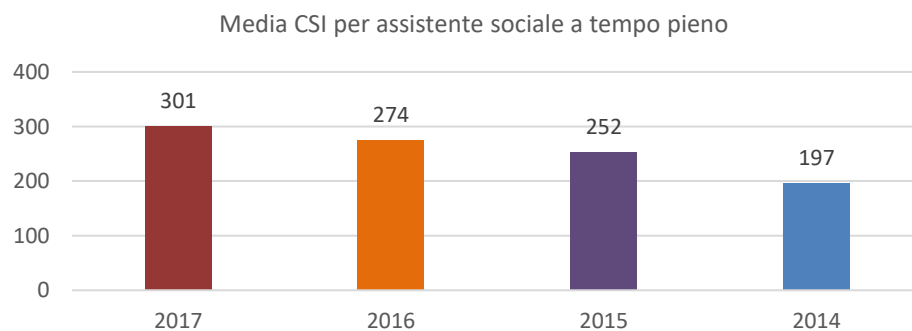
Il seguente grafico raffigura il numero di Cartelle Sociali gestite per ogni ora di assistente sociale, con esclusione dell'area tutela minori, per ogni Comune, con Udine che è distinto in circoscrizioni:



Nel corso degli ultimi quattro anni, l'aumento medio per operatore, facendo base il 2017, è stato del 65%:



Anche la media delle Cartelle Sociali per operatore (rapportato a tempo pieno e con esclusione dell'area tutela minori) evidenzia tale aumento:



SERVIZI IN FAVORE DEI MINORI-FAMIGLIA E DISABILITÀ

L'Unità si occupa della raccolta delle segnalazioni, intercettazione precoce del bisogno, primo contatto, informazione e orientamento, nonché di un approfondimento della problematica evidenziata, di analisi del bisogno e individuazione di risposte "socio-assistenziali", con realizzazione della progettazione e monitoraggio del Progetto personalizzato. Si articola nei vari contesti dei bisogni sociali finalizzati al ben-essere dei cittadini.

Casistica popolazione/utenza Area Minori:

| Comune | Pop. al 31.12.17 | casistica 2017 | Incidenza % in carico su popolazione 2017 |
|-----------------|------------------|----------------|---|
| Campoformido | 1.267 | 55 | 4,3% |
| Martignacco | 1.175 | 51 | 4,3% |
| Pagnacco | 766 | 33 | 4,3% |
| Pasian di Prato | 1.383 | 29 | 2,1% |
| Pavia di Udine | 805 | 12 | 1,5% |
| Pozzuolo d. F. | 1.139 | 70 | 6,1% |
| Pradamano | 564 | 18 | 3,2% |
| Tavagnacco | 2.231 | 104 | 4,7% |
| Udine | 14.226 | 773 | 5,4% |
| TOTALE | 23.556 | 1.126 | 4,8% |

Fonte: Cartella Sociale Informatizzata (C.S.I.)

AREA MINORI E FAMIGLIA

L'Area Minori e Famiglia comprende le attività di Servizio Sociale svolte sul territorio nelle sedi dei Comuni e nelle circoscrizioni di Udine e del Servizio Minori.

Le finalità degli interventi sono di prevenzione, promozione, trattamento e superamento delle situazioni a rischio di emarginazione e delle condizioni di disagio relazionale-familiare, culturale, socio-economico, disadattamento e devianza che coinvolgono i minori e le loro famiglie, residenti nel territorio dell'UTI.

Il servizio sociale di territorio, per quanto attiene le funzioni afferenti all'area famiglia e minori, si occupa delle attività di sostegno e supporto alle famiglie con figli minori laddove, a fronte dei bisogni evidenziati, vi sia riconoscimento del bisogno e accettazione del percorso di aiuto proposto.

Il Servizio Minori si qualifica quale servizio di base che ha una specificità tematica relativa alla presa in carico delle famiglie i cui minori si trovano in situazione di rischio/pregiudizio rispetto alle risposte che gli adulti forniscono ai loro bisogni evolutivi. Pertanto, ha competenza socio assistenziale e titolarità delle attività amministrative relative ai minori, di età compresa tra 0 e 17 anni e degli infra-ventunenni, soggetti di intervento di tutela e/o di provvedimenti giurisdizionali emessi dall'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario).

La realizzazione degli interventi è attuata secondo metodologie di lavoro in équipe multi professionali e multidisciplinari, in integrazione e collaborazione con i soggetti pubblici e del terzo settore del territorio.

Gli obiettivi che si perseguono sono di natura sociale, sociosanitaria integrata, educativa ed assistenziale. La presa in carico del minore e della sua famiglia non può che prescindere da un progetto personalizzato, che coinvolge direttamente anche la rete familiare, in integrazione con i servizi sanitari. A tal fine, gli interventi sono mirati alla creazione di percorsi volti al sostegno ed alla crescita di bambini, ragazzi e delle loro famiglie, in situazioni di svantaggio sociale, culturale e familiare, con il fine di realizzare le condizioni idonee a favorirne uno sviluppo equilibrato, attraverso percorsi rieducativi del nucleo familiare finalizzati a prevenire il consolidamento di situazioni di disagio e favorire il mantenimento dei bambini e dei ragazzi presso il proprio ambiente.

| <i>Servizi/Prestazioni socio-assistenziali</i> | | | | | | |
|---|---|--|----------------------|-------------------------------|---|--|
| | <i>Servizi territoriali</i> | <i>Inclusione sociale</i> | <i>Domiciliarità</i> | <i>Sostegno al reddito</i> | <i>Servizi residenziali e semi-residenziali</i> | <i>Sostegno alla genitorialità</i> |
| Servizio minori e famiglia disagio /tutela | Servizio Sociale Professionale per la presa in carico dei minori ad alto rischio/pregiudizio per situazioni di trascuratezza, abbandono, maltrattamento/ abuso e/o con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. | Borse lavoro minori e giovani adulti | Housing sociale | Sussidi economici MIA/SIA/Rel | Progetti di inserimento in strutture residenziali, semiresidenziali e familiari di minori, infra-ventunenni | Interventi sulla Comunità locale (scuole, associazioni etc.) per promuovere e attivare risorse presenti sul territorio comunale |
| | Servizio educativo a bambini e ragazzi minorenni e ai loro nuclei familiari in carico ai Servizi, con difficoltà di tipo educativo, sociale e relazionale | Servizi di integrazione culturale e contro la dispersione scolastica | | | Progetti di inserimento in strutture residenziali, semiresidenziali o familiari di genitore con bambino | Contributi a sostegno dei genitori affidatari di figli minori cui l'altro genitore non versa la quota di mantenimento disposta dall'Autorità Giudiziaria |
| | Servizio di doposcuola specialistico per bambini con difficoltà scolastiche inserite in famiglie multiproblematiche (Progetto BES) | | | | | Contributi economici per sostegno e affidamento familiare |
| | Servizio Sociale Professionale per la presa in carico della famiglia con minori sulla base di richiesta spontanea | | | | | Contributi economici per adozioni |
| | | | | | | Progetto di sensibilizzazione dell'istituto dell'affidamento familiare |

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE (SST) AREA MINORI e FAMIGLIA

Le tipologie di intervento si articolano nel sostegno socio-economico-abitativo, quali assistenza economica, assistenza domiciliare, socio-educativa, accompagnamento lavorativo. Gli Assistenti Sociali ricevono e analizzano le richieste, elaborano progetti e attivano interventi in collaborazione con la rete dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

SERVIZIO MINORI

Al fine di offrire una fotografia dell'entità del fenomeno relativo alla casistica di competenza del servizio minori, si riportano i seguenti dati riferiti al panorama Regionale e a quelli dell'UTI Del Friuli Centrale relativi agli anni 2016 e al 2017.

Si precisa che il numero di minori in carico si riferisce al numero di minori soggetti a provvedimenti di tutela che vedono il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare).

| Indicatori | 2015* | 2016* | 2017 |
|--|-------|-------|------|
| Minori in comunità (flusso) | 71 | 100 | 110 |
| <i>in FVG</i> | 58 | 74 | 87 |
| <i>Fuori regione</i> | 13 | 26 | 23 |
| Minori in affidamento familiare (stock) | 15 | 19 | 19 |
| Minori stranieri non accompagnati (flusso) | 186 | 265 | 229 |

* Fonte: "Rapporto Sociale Regionale" anni 2015-2016

| Bambini e adolescenti fuori dalla famiglia di origine per 1.000 residenti di 0-17 anni | 2015 | | 2016 | | 2017 | | Media nazionale* | Media FVG 2017 |
|--|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|------------------|----------------|
| | SSC Udine | SSC Trieste | SSC Udine | SSC Trieste | SSC Udine | SSC Trieste | | |
| Minori in comunità | 3,0 | 3,6 | 4,2 | 3,1 | 4,6 | 3,9 | | 2,7 |
| Minori in affido | 0,6 | 2,2 | 0,8 | 2,0 | 0,8 | 1,8 | | 0,9 |
| Totale | 3,6 | 5,8 | 5,0 | 5,1 | 5,4 | 5,7 | 2,8 | 3,6 |

*Il dato è stato tratto dal "Rapporto Affidamenti familiari e collocamento in comunità al 31 dicembre 2012". Va precisato che la raccolta dei dati non è stata completata in quanto non tutte le Regioni hanno aderito alla rilevazione e non tutte hanno seguito i medesimi criteri

| | Anno 2016 | Anno 2017 |
|--|-----------|-----------|
| Minori in carico al Servizio Minori Uti Del Friuli Centrale (flusso) | 469 | 535 |

FONTE: il dato fa riferimento al numero di minori con decreto del Tribunale Ordinario, del Tribunale Minorenni e con interventi consensuali a tutela dei minori stessi.

| | Anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Indagini socio ambientali richieste dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni Uti Del Friuli Centrale (flusso) | 118 | 80 | 78 |

Nel corso del 2017 si è proceduto ad evadere il 36% delle valutazioni chieste dalla Procura dei Minori rispetto alle 89 situazioni presenti al 31 dicembre 2016.

Si evidenzia che la significatività e la portata del dato relativo all'entità della casistica in oggetto ed alla conseguente ricaduta che ciò ha in termini di carico di lavoro per gli operatori che si occupano di quest'area, va letta non solo sotto il profilo quantitativo, ma data la peculiarità e specificità della materia, vanno considerate variabili anche di tipo qualitativo rispetto al peso/gravità/complessità della presa in carico di una data situazione.

In questo senso la complessità delle problematiche si va a coniugare con un'articolazione degli interventi che necessariamente non possono che prescindere da un'ottica sistemica e di rete, in termini di coinvolgimento diretto di tutto il nucleo familiare (intergenerazionale) e di integrazione con i servizi territoriali socio-sanitari, nonché con i sistemi giudiziari e con tutti gli interlocutori istituzionali e del privato sociale che si interfacciano alla vita del minore e della sua famiglia.

Il SSC costituisce generalmente il case manager delle situazioni in carico, svolgendo un ruolo di regia degli interventi socio-sanitari e di riferimento principale del nucleo familiare.

Tale riferimento permane nel tempo, accompagnando il minore e il nucleo familiare nei vari passaggi evolutivi.

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE – Area Disagio e Tutela.

Il Servizio Socio-Educativo nell'area minori e famiglie è rivolto a minori e ai loro genitori; si caratterizza come una serie di interventi e servizi nell'area dell'infanzia e della genitorialità, di prevenzione e promozione del benessere, di contrasto precoce delle forme di disagio e promozione dell'autonomia personale e di tutela per le situazioni particolarmente fragili, attraverso progetti di aiuto personalizzato in integrazione anche con altri servizi territoriali.

In questo senso il servizio educativo si caratterizza come una forma di accompagnamento di bambini e famiglie² in situazioni di vulnerabilità, concretizzandosi con una serie di interventi che mirano a promuovere condizioni idonee di cura e protezione dell'infanzia (area della promozione), a prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo (area della prevenzione) e a preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza del bambino (area del disagio, della tutela e/o protezione in senso stretto).

Il Servizio educativo viene attivato, altresì nelle situazioni di separazione genitoriale ad alta conflittualità laddove sono previsti dall'Autorità Giudiziaria dispositivi di visite presenziate genitori/figli.

Nel corso degli anni infatti sono particolarmente aumentate tali prescrizioni da parte del Tribunale Ordinario nei processi di separazioni conflittuali e affidamento dei figli minori, con conseguente coinvolgimento del SSC in un'area di lavoro la cui portata, sia in termini di complessità della casistica che di tipologia di strumenti attivabili, non ha precedenti nel passato.

Area Disagio

| COMUNE | UTENTI 2015 | | UTENTI 2016 | | UTENTI 2017 | | N. ORE 2015 | N. ORE 2016 | N. ORE 2017 | Risorse 2015 | Risorse 2016 | Risorse 2017 |
|-----------------|-------------|-----------|-------------|-----------|-------------|-----------|----------------|----------------|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | | | | | | |
| Campoformido | | | | | 0 | 7 | | | 398 | | | 8.954 |
| Martignacco | | | | | | | | | | | | |
| Pagnacco | | | | | 0 | 2 | | | 27 | | | 619 |
| Pasian di Prato | | | | | 1 | 2 | | | 133 | | | 2.994 |
| Pavia di Udine | | | | | 2 | 4 | | | 662 | | | 14.914 |
| Pozzuolo d. F. | | | | | 14 | 14 | | | 1.348 | | | 30.339 |
| Pradamano | | | | | 1 | 1 | | | 121 | | | 2.718 |
| Tavagnacco | | | | | 5 | 8 | | | 399 | | | 9.218 |
| Udine | | | | | 20 | 36 | | | 4.124 | | | 92.879 |
| TOTALE | 39 | 52 | 51 | 91 | 49 | 74 | | | 7.212 | 169.856 | 351.066 | 162.637 |

-4,5%

| Servizio Erogato | 2015 | 2016 | 2017 |
|-------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Ore medie/anno/cad. | | | 81 |
| N. minori (flusso) | | | 89 |

Area Tutela

| COMUNE | UTENTI 2015 | | UTENTI 2016 | | UTENTI 2017 | | N. ORE 2015 | N. ORE 2016 | N. ORE 2017 | Risorse 2015 | Risorse 2016 | Risorse 2017 |
|-----------------|-------------|--------|-------------|--------|-------------|--------|----------------|----------------|----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | | | | | | |
| Campoformido | | | | 15 | 16 | 16 | | | 1.695 | | 39.091 | 38.158 |
| Martignacco | | | | 5 | 2 | 2 | | | 101 | | 1.560 | 2.285 |
| Pagnacco | | | | 7 | 6 | 9 | | | 754 | | 4.274 | 16.981 |
| Pasian di Prato | | | | 6 | 4 | 4 | | | 611 | | 8.332 | 13.751 |
| Pavia di Udine | | | | 1 | 1 | 1 | | | 9 | | 22 | 214 |
| Pozzuolo d. F. | | | | 9 | 7 | 10 | | | 739 | | 12.325 | 16.627 |

² Nel testo, convenzionalmente si usa il termine "bambino" comprendendo tutti i minorenni, da 0 a 17 anni, sia di genere maschile che femminile; il termine "famiglia" per indicar tutte le diverse configurazioni familiari in cui possono trovarsi a vivere i bambini stessi; il termine "genitori" intendendo le figure genitoriali.

| | | | | | | | | | | | | |
|---------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|--|--|---------------|----------------|----------------|----------------|
| Pradamano | | | | | | | | | | | | |
| Tavagnacco | | | | 7 | 13 | 14 | | | 1.668 | | 6.010 | 37.543 |
| Udine | | | | 140 | 168 | 165 | | | 16.798 | | 258.754 | 378.148 |
| TOTALE | 66 | 121 | 128 | 190 | 217 | 221 | | | 22.375 | 155.474 | 330.368 | 503.707 |

| Servizio Erogato | 2015 | 2016 | 2017 |
|-------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Ore medie/anno/cad. | | | 101 |
| N. minori (flusso) | | | 221 |

+ 224%

AFFIDAMENTO FAMILIARE

L'affidamento familiare è una forma di intervento ampia e duttile che consiste nell'aiutare una famiglia in particolare difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli attraverso un insieme di accordi collaborativi fra famiglie affidatarie e i diversi soggetti che nel territorio si occupano della cura e della protezione dei bambini e del sostegno alla famiglia.

L'affidamento familiare, generalmente, prevede una accoglienza temporalmente variabile del minore presso una famiglia affidataria, fino ad un massimo di due anni. Tale durata, in situazioni particolari, può essere prorogata.

La pluralità di modalità in cui si articola l'affidamento familiare corrisponde alla necessità di dare risposte adeguate ed appropriate ai differenti bisogni del bambino e della sua famiglia; le diverse tipologie di affidamento familiare si pongono in un continuum e fanno comunque riferimento alla stessa finalità di riunificazione del bambino con la propria famiglia. In questo senso, l'affido può essere diurno o residenziale.

L'affidamento familiare si configura come importante intervento "di rete" che richiede integrazione e coordinamento tra Servizi diversi, varie figure professionali e raccordo tra pubblico, privato sociale e volontariato; è un istituto che potenzia e rafforza la capacità di accoglienza della comunità nel suo insieme e di sviluppo delle relazioni di auto mutuo aiuto.

Per quanto riguarda la realtà di questo territorio, i dati di cui sotto, fanno riferimento a progetti di affido di tipo giudiziale ovvero disposti dal Tribunale per i Minorenni e a tempo pieno ovvero il minore è accolto stabilmente dal nucleo affidatario.

Una specificità di questo territorio è data dal fatto che più della metà dei progetti d'affido sono di tipo intrafamiliare, ovvero, presso avviene parenti entro il quarto grado. Tale dato può essere letto sia come una propensione dei servizi socio sanitari del territorio a prediligere questa forma di affido che si connota come espressione di solidarietà connessa ad un vincolo stretto di rapporto primario e risponde all'indicazione della L. 184/83 che sancisce il diritto del bambino di crescere nell'ambito della propria famiglia. Ciò nonostante va evidenziata la fatica e la difficoltà di disporre di risorse di famiglie disponibili sia all'affido tradizionale etero familiare sia a forma di affido leggero³.

| N° minori in affido 2015 | | | | N minori in affido 2016 | | | | N° minori in affido 2017 | | | | RISORSE INVESTITE | | |
|--------------------------|---------|---------|---------|-------------------------|---------|---------|---------|--------------------------|----------|---------|---------|-------------------|-------------|-------------|
| STOCK | | FLUSSO | | STOCK | | FLUSSO | | STOCK | | FLUSSO | | 2015 | 2016 | 2017 |
| 10 | 15 | 16 | 19 | 19 | 19 | 19 | 19 | 19 | 19 | 19 | 9 | € 69.780,56 | € 67.652,63 | € 85.536,93 |
| 5 | 5 | 10 | 5 | 10 | 6 | 11 | 8 | 10 | 9 | 10 | 9 | | | |
| infra f. | eterof. | infrac. | eterof. | infrac. | eterof. | infrac. | eterof. | Infrac. | Etero f. | infrac. | eterof. | | | |

+23%

Si sottolinea che n. 4 progetti di affidamento familiare sono in prosieguo amministrativo con provvedimento del Tribunale per i Minorenni, ovvero viene mantenuto l'affidamento familiare nonostante il compimento del 18° anno di età. Il 18° anno rappresenta per diversi adolescenti un traguardo di "incertezza" in quanto non la propria famiglia può non essere adeguata a riaccoglierli, né ovviamente sono in grado di affrontare in autonomia una progettualità futura. Pertanto sempre più spesso si tende a proseguire il programma in atto fino al 21° anno di età.

³ Per affido tradizionale si intende l'affido a tempo pieno in cui il minore vive nella famiglia affidataria. Per affido leggero si intende l'affido diurno o part-time in cui il minore rimane nella propria famiglia, ricevendo però l'appoggio di un altro familiare per un tempo limitato variabile.

MINORE, INFRAVENTUNENNI, GENITORE CON FIGLIO/I MINORE IN COMUNITÀ RESIDENZIALI

Tra i servizi e gli interventi di tutela e sostegno delle situazioni familiari fragili e ad alto rischio e pregiudizio, è previsto l'inserimento del minore e/o del genitore in comunità di tipo educativo di tipo residenziale o diurno, bambino-genitore, e/o comunità ad alta intensità assistenziale e terapeutica. Tali interventi che hanno la finalità prioritaria di tutelare il minore in situazione di temporanea e grave difficoltà familiare, vengono generalmente disposti dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e/o Tribunale Ordinario) nel caso in cui non vi sia consenso da parte degli esercenti la potestà e sussista una situazione di pregiudizio per il minore ai sensi degli artt. 330 e ss. c.c.

In talune occasioni, il collocamento in comunità del minore e/o insieme al genitore può essere disposto dal servizio sociale in accordo e consenso sottoscritto dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della Legge 4 maggio 1983, n. 184.

Per quanto attiene le comunità di tipo terapeutico, viene spesso fatto ricorso a comunità fuori Regione: ciò è motivato dal fatto che qualora si ravvisino necessità per il minore di percorsi terapeutici-riabilitativi, questi non sono garantiti nelle comunità presenti in Regione, in quanto ad oggi è assente una regolamentazione di questa specifica tipologia di servizio.

Minori in struttura e madre/bambino flusso 2015

| COMUNE | Minore In c.tà Educativa | Minore in c.tà Terapeutica | Minori in messa alla prova | Minore inserimento DIURNO | Madre + 1 minore comunità | Madre + 2 minore comunità | Madre + 3 minore in comunità | Madre + 4 minore in comunità |
|-----------------------------------|--------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Campoformido | | | 1 | | | | | |
| Martignacco | | | | | | | | |
| Pagnacco | | | | 2 | | | | |
| Pasian di Prato | | | | | | | | 1+4 |
| Pavia di Udine | | | | | | | | |
| Pozzuolo d. F. | | | | 1 | | | | |
| Pradamano | | | | | | | | |
| Tavagnacco | 1 | | | | 3+3 | | | |
| Udine | 29 | 3 | 3 | 6 | 5+5 | 3+6 | 1+3 | 1+4 |
| TOTALE | 30 | 3 | 4 | 9 | 8+8 | 3+6 | 1+3 | 2+8 |
| 37 residenziali + 9 diurni | | | | | 14 madri + 25 minori | | | |

Minori in struttura e madre/bambino flusso 2016

| COMUNE | Minore In c.tà Educativa | Minore in c.tà Terapeutica | Minori in messa alla prova | Minore inserimento DIURNO | Madre + 1 minore comunità | Madre + 2 minore comunità | Madre + 3 minore in comunità | Madre + 4 minore in comunità |
|-------------------|-----------------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Campoformido | 3 | | 1 | | | | | |
| Martignacco | | | | | | | | 1+4 |
| Pagnacco | | | | | | | | |
| Pasian di Prato | 2 | | | | 1+1 | | | 1+4 |
| Pavia di Udine | | | | | | | | |
| Pozzuolo d. F. | 1 | | | | | | 1+3 | |
| Pradamano | | | | | | | | |
| Tavagnacco | 7 | | | 1 | | 2+4 | | |
| Udine | 34 | 5 | 4 | 6 | 14+26 | | | |
| TOTALE | 47 | 5 | 5 | 7 | 15+27 | 2+4 | 1+3 | 2+8 |
| TOTALE UTI | 57 residenziali + 7 diurni | | | | 20 madri+42 minori | | | |

Minori in struttura e madre/bambino flusso 2017

| COMUNE | Minore In c.tà educativa | Minore in c.tà Terapeutica | Minori in messa alla prova | Minore inserimento DIURNO | Madre + 1 minore comunità | Madre + 2 minore comunità | Madre + 3 minore in comunità | Madre + 4 minore in comunità |
|-----------------|-----------------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Campoformido | 3 | 1 | | | | | | |
| Martignacco | | | | | | | | |
| Pagnacco | | | | | | | | |
| Pasian di Prato | 3 | | | | 1+1 | | | 1+4 |
| Pavia di Udine | 1 | | | | | | | |
| Pozzuolo d. F. | 1 | | | | | | 1+3 | |
| Pradamano | | | | | | | | |
| Tavagnacco | 7 | 1 | | | | | | |
| Udine | 41 | 6 | 1 | 8 | 13+13 | 4+8 | 3+9 | |
| TOTALE | 56 | 8 | 1 | 8 | 14+14 | 4+8 | 4+12 | 1+4 |
| | 65 residenziali + 8 diurni | | | | 23 madri + 38 minori | | | |

Rispetto al dato minori in struttura, il servizio, dopo un'impennata della casistica tra il 2015 e il 2016, ha visto una sostanziale stabilizzazione nel 2017. È significativo come nell'arco di 2 anni la spesa sia raddoppiata.

Rimane invece pressoché costante il numero di minori inseriti in comunità in forma diurna: tale dispositivo rappresenta una risorsa indispensabile per quelle situazioni familiari in cui bambini e adolescenti vivono situazioni familiari di multi problematicità di isolamento psico-sociale e/o disadattamento, di difficoltà educative rischio per le quali si è valutato che alcuni obiettivi del progetto di tutela e di sostegno ai genitori siano perseguiti al di fuori del contesto familiare, pur mantenendo la convivenza e il collocamento nella propria famiglia.

Tale intervento consente di garantire un lavoro assiduo e continuativo nella quotidianità con i minori e anche con i genitori, con l'intento di riposizionare il sistema famiglia al centro dell'interesse della rete dei servizi coinvolti, favorendo la permanenza dei minori nei loro contesti di origine, agendo così in senso preventivo rispetto un possibile allontanamento del minore dal suo contesto familiare.

| COMUNE | UTENTI 2015 | | UTENTI 2016 | | UTENTI 2017 | | Giorni in Comunità (con le mamme) | | | RISORSE INVESTITE (con le mamme) | | |
|-----------------|-------------|-----------|-------------|------------|-------------|------------|-----------------------------------|---------------|---------------|----------------------------------|---------------------|---------------------|
| | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | 2015 | 2016 | 2017 | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | | 1 | | 5 | 2 | 4 | 45 | 1.247 | 1.231 | 3.287,00 | 119.163,95 | 175.070,29 |
| Martignacco | | | | 4 | | | | 121 | | | 31.950,00 | |
| Pagnacco | | 2 | | | | | 60 | | | 324,00 | | |
| Pasian di Prato | | 4 | | 7 | 8 | 8 | 329 | 1.292 | 1.480 | 79.758,26 | 202.773,11 | 181.799,13 |
| Pavia di Udine | | | | | 1 | 1 | | | 62 | | | 7.006,00 |
| Pozzuolo d. F. | | 1 | | 4 | 3 | 4 | 151 | 545 | 680 | 5.309,46 | 82.810,40 | 121.093,23 |
| Pradamano | | | | | | | | | | | | |
| Tavagnacco | | 4 | | 12 | 6 | 8 | 574 | 1.123 | 2.156 | 62.187,80 | 132.756,70 | 207.847,20 |
| Udine | | 59 | | 75 | 48 | 86 | 10.655 | 13.923 | 15.153 | 1.050.997,78 | 1.612.593,58 | 1.776.051,15 |
| TOTALE | | 71 | | 106 | 68 | 111 | 11.814 | 18.251 | 20.762 | 1.201.864,30 | 2.182.047,74 | 2.468.867,00 |

Da una disamina approfondita relativa ai dati di flusso e di stock, nelle tre annualità prese a riferimento, emerge come il numero di minori e di nuclei in comunità risulti alto, non tanto per avvenuti nuovi ingressi, quanto per il fatto che la durata media di permanenza in struttura si aggira su un tempo superiore ai 12 mesi, conseguenza di un numero alto di accoglienze degli anni precedenti.

Va altresì fermata l'attenzione sul trend di elevata e progressiva crescita del numero di accoglienza in comunità di madri/minori: tale dato pare essere legato a due fenomeni. Da una parte anche nelle situazioni di maggiore e alta

gravità e pregiudizio, si tende a fare il possibile per centrare il focus dell'intervento dalla protezione del bambino alla protezione dei suoi legami primari e quindi di sostenere il più possibile la genitorialità, attraverso la valorizzazione di strumenti che consentano il più possibile di salvaguardare, migliorare e potenziare le competenze del sistema familiare di riferimento.

Dall'altro lato, si è assistito ad un aumento di richieste di messa in protezione da parte di donne con figli minori al fine di uscire dai circuiti della violenza intrafamiliare, che non trovavano possibilità di pronta accoglienza nei centri antiviolenza. A ciò si aggiungeva il fatto che in molti casi gli operatori rilevavano situazioni di alta vulnerabilità, multi problematicità e fragilità dell'adulto di riferimento, tale per cui la risorsa della casa rifugio non appariva quella idonea per affrontare il momento di crisi legato all'uscita dalla violenza e contemporaneamente l'accudimento dei bambini, tanto da rendere più idoneo l'inserimento in comunità di tipo educativo mamma/bambino.

Anche nel caso dei collocamenti madre/bambino, a prescindere dal fatto che riguardino situazioni di violenza intrafamiliare e/o inadeguatezza e fragilità genitoriale, si è confermato il dato della permanenza in struttura per tempi medio lunghi, e comunque superiori ai 6 mesi. Ciò pare essere motivato dal fatto che il progetto di supporto e sostegno alla ripresa dell'autonomia sia sul fronte delle competenze genitoriali sia rispetto agli aspetti socio-economici-abitativi, per donne che necessitano della struttura, richieda un lavoro intensivo, su più livelli, che vede i suoi esiti in tempi lunghi.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Per minore non accompagnato s'intende il soggetto minore di anni diciotto, che si trova in Italia non accompagnato da chi esercita la responsabilità genitoriale o tutoria su di lui e che non vi è giunto per motivi di adozione o di emergenza. La spesa sostenuta per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è coperta con fondi nazionali e regionali. La parte finanziaria è gestita completamente dai singoli Comuni.

Nel corso del 2015 l'afflusso dei minori stranieri non accompagnati è risultato particolarmente rilevante per il Comune di Udine, come avvenuto in altri territori della Regione, portando significative ripercussioni sul versante dei servizi sociali locali.

Si tratta di un fenomeno non nuovo per il territorio regionale ma che nel corso del 2015 ha assunto una consistenza senza precedenti, pari a più del doppio di quella registrata nel 2014, quando aveva già raddoppiato quella del 2013 e triplicato quella del 2012⁴.

Dal 2015 in poi, per la città di Udine il numero di Minori Stranieri non accompagnati è ulteriormente cresciuto; mentre dal 2017 ci sono state nuove prese in carico nei comuni di Tavagnacco e Pozzuolo del F.

| Comune di Udine | | | | | |
|-----------------|----------------|----------------|-------------------|----------------|----------------|
| N° UTENTI 2015 | N° UTENTI 2016 | N° UTENTI 2017 | RISORSE INVESTITE | | |
| Flusso | Flusso | Flusso | 2015 | 2016 | 2017 |
| 187 | 263 | 233 | € 1.970.600,00 | € 3.197.278,50 | € 3.132.024,38 |

| Comune di Tavagnacco | | | | | |
|----------------------|----------------|----------------|-------------------|------|-------------|
| N° UTENTI 2015 | N° UTENTI 2016 | N° UTENTI 2017 | RISORSE INVESTITE | | |
| Flusso | Flusso | Flusso | 2015 | 2016 | 2017 |
| # | # | 4 | # | # | € 80.473,00 |

| Comune di Pozzuolo del F. | | | | | |
|---------------------------|----------------|----------------|-------------------|------|-------------|
| N° UTENTI 2015 | N° UTENTI 2016 | N° UTENTI 2017 | RISORSE INVESTITE | | |
| Flusso | Flusso | Flusso | 2015 | 2016 | 2017 |
| # | # | 6 | # | # | € 12.615,00 |

⁴ Rapporto Sociale Regionale 2015.

CONTRIBUTO REGIONALE SOSTEGNO AL FIGLIO MINORE: l'intervento è realizzato in base ai criteri e modalità di accesso definiti nel regolamento regionale.

L'intervento è finalizzato al sostegno di nuclei mono-genitoriali a seguito di mancato mantenimento del figlio/figli minori da parte di uno dei due coniugi.

| N° Utenti 2015 | | N° Utenti 2016 | | N° Utenti 2017 | | RISORSE INVESTITE | | |
|----------------|--------|----------------|--------|----------------|--------|-------------------|-----------|-------------|
| STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | 2015 | 2016 | 2017 |
| | 23 | | 20 | 24 | 31 | 54.411,35 | 58.306,39 | € 52.712,85 |

CONTRIBUTO REGIONALE AFFIDO E ADOZIONE: l'intervento è realizzato in base ai criteri e modalità di accesso definiti nel regolamento regionale.

Il contributo viene utilizzato a parziale copertura delle spese che una famiglia ha sostenuto nel percorso di adozione internazionale o per sostenere spese straordinarie nell'ambito di progetti di affidamento familiare, nonché per la copertura di interventi educativi sempre a sostegno di percorsi di affidamento familiare.

Nel corso del 2016 parte del contributo è stato utilizzato anche per la promozione dell'Istituto dell'affidamento familiare.

| Utenti 2015 | Utenti 2016 | Utenti 2017 | RISORSE INVESTITE | | |
|-------------|-------------|-------------|-------------------|-----------|-----------|
| FLUSSO | FLUSSO | FLUSSO | 2015 | 2016 | 2017 |
| 11 | 16 | 17 | 50.962,00 | 64.385,68 | 85.536,93 |

PROGETTI SPECIFICI AREA MINORI

Il Progetto BES rappresenta un'esperienza di contrasto all'insuccesso scolastico basata sul coinvolgimento dei ragazzi, delle loro famiglie, degli insegnanti e dei servizi sociali dell'UTI.

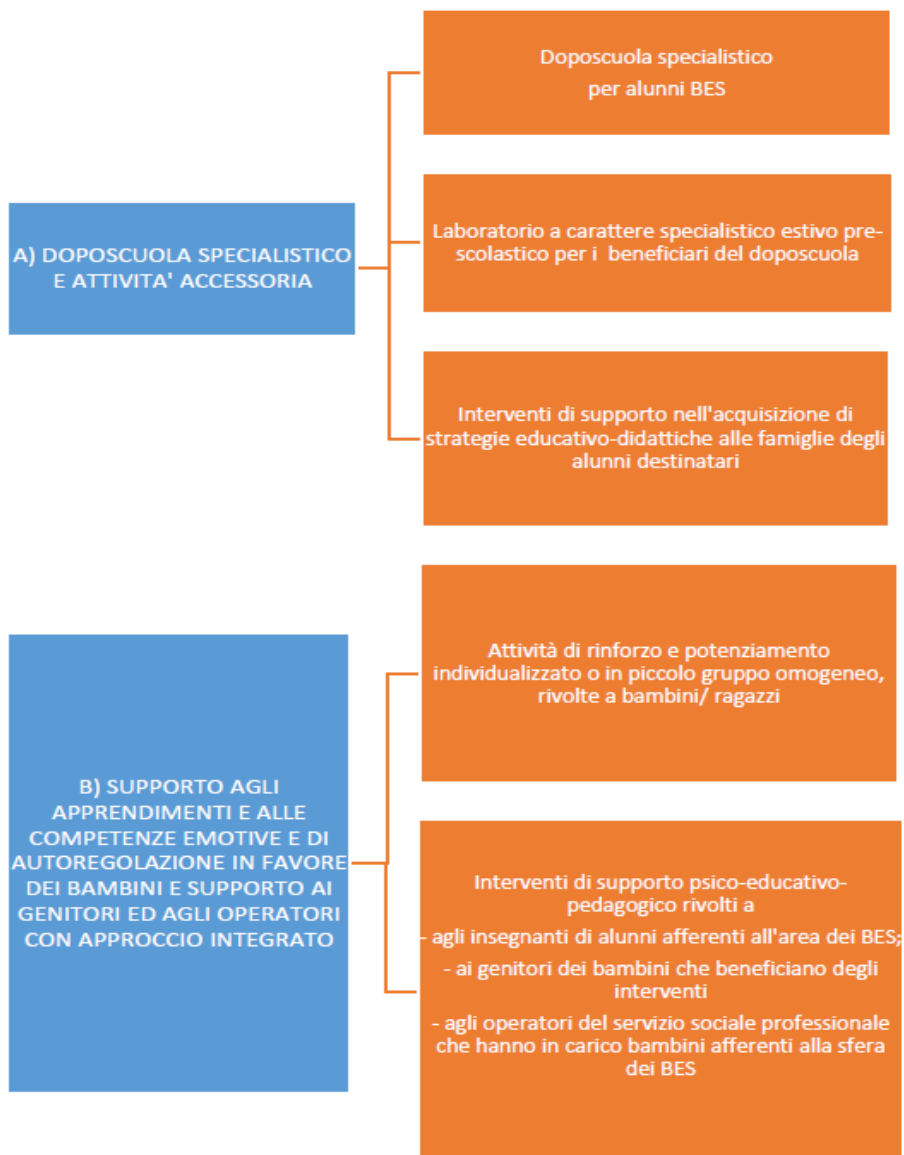
Si tratta di un progetto innovativo che sviluppa azioni e interventi a beneficio di bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), in carico al Servizio Sociale dell'UTI con finalità di supporto agli apprendimenti e alle competenze emotive e di autoregolazione, coinvolgendo tutti gli interlocutori in una logica sistemica che cerca di coinvolgere e far dialogare tutti coloro che intervengono nel loro percorso educativo.

Il progetto è gestito dalla Cooperativa Hattiva-lab di Udine. È stato avviato nel 2015 ed è stato riproposto nel 2016 e nel 2017.

Tale progetto persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie e dei bambini che fanno parte dell'area dello svantaggio socioeconomico, relazionale, linguistico e culturale, e che presentano Bisogni Educativi Speciali, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti d'azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini, offrendo così risposte atte a per favorire il raggiungimento degli obiettivi standard previsti dal livello di scolarità degli alunni, e prevenire l'insuccesso scolastico e i danni ad esso correlati nonché a migliorarne la qualità del loro sviluppo.

Si tratta del primo doposcuola specialistico pubblico, senza oneri per le famiglie, per bambini con BES in carico al SSC in regione FVG. La necessità di intervenire precocemente e adeguatamente a supporto di questi bambini si fonda sull'assunto che l'insuccesso scolastico mina il processo evolutivo e la crescita dei bambini, metta a dura prova la possibilità di sviluppare un rapporto fiduciario con sé stessi e con il mondo, sia fondamento di possibili precoci abbandoni scolastici, di processi di emarginazione sociale, di insorgenza di psicopatologie in età adolescenziale e adulta.

La mappa degli interventi è sintetizzata nella tabella di cui sotto:



SCHEMA RIASSUNTIVO INTERVENTI NEL TRIENNIO 2015/2017

| Servizio | A.S. 2015-2016 | | A.S. 2016-2017 | | A.S. 2017-2018 | |
|---|-------------------|--------------|-------------------|---|-------------------|--|
| | n. ore | n. utenti | n. ore | n. utenti | n. ore | n. utenti |
| doposcuola specialistico | 80 | 32 | 2.868 | 36 | 1.848 | 30 |
| attività di rinforzo potenziamento individualizzato | 11 | 2 | 171 | 16 | 201 | 19 |
| corso su strumenti compensativi rivolto ai genitori dei bambini del doposcuola | 0 | 0 | 18 | 9 | 16 | 12 |
| osservazioni strutturate | 0 | 0 | 20 | 2 | 0 | 0 |
| interventi di supporto educativo rivolti a gruppi di genitori di bambini BES | 0 | 0 | 23 | 19 | 23 | 13 |
| interventi di supporto educativo rivolti a gruppi di insegnanti di bambini BES | 0 | 0 | 0 | 0 | 24 | Scuola Primaria Fruch Scuola Primaria Campoformido Scuola Primaria Basaldella Scuola Secondaria Marconi Scuola Primaria Scuola Primaria Garzoni |
| interventi di formazione e informazione in favore degli operatori del SSP | 9 | 21 ass. soc. | 22 | 21 ass. soc. 10 educatori coop Universiis | 6 | 1 ass. soc. |
| Laboratorio estivo specialistico | 0 | 0 | 0 | 0 | 90 | 14 I° turno luglio 2017 14 II° turno agosto 2017 |

A) Doposcuola specialistici per allievi con BES

Si tratta di un servizio educativo pomeridiano, bisettimanale, rivolto ad allievi con Bisogni Educativi Speciali, frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado, organizzato in piccoli gruppi (in rapporto educatore allievo di 1: 3) gestiti da educatori specializzati rispetto alla didattica con alunni con BES.

I destinatari sono alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni dell'UTI Friuli Centrale, che altresì risiedono nel medesimo territorio, caratterizzati da difficoltà riconducibili ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e che necessitano di supporto specialistico nell'area degli apprendimenti, negli aspetti emotivo-comportamentali e di autoregolazione, segnalati dal servizio sociale competente, in accordo con gli insegnanti.

Le sedi del doposcuola sono state individuate in 3 comuni dell'UTI quali la città di Udine, il comune di Pasian di Prato e Tavagnacco, ciò al fine di garantire il più possibile una copertura nell'offerta dei servizi che facilitasse l'accesso e la vicinanza geografica tra centro e periferie.

È stato comunque previsto un servizio di trasporto per favorire la partecipazione al doposcuola anche per quei minori residenti in zone periferiche dell'UTI non coperte dal servizio di trasporto pubblico.

Quadro globale degli interventi ANNO 2016/2017 per l'attività di Doposcuola Specialistico

| AREA | SERVIZIO | DESTINATARI | ORE MASSIME TOTALI ANNUE |
|--|--|---|---|
| A. AREA DI SUPPORTO AI COMPITI E AGLI APPRENDIMENTI | 1.1.1. doposcuola specialistici per alunni con BES | 36 bambini/ragazzi | <u>3.486 ORE TOTALI</u> (PER I 3 DOPOSCUOLA), COSI' SUDDIVISE: <ul style="list-style-type: none"> • 306 ORE per la supervisione • 3.180 ore di servizio educativo specializzato |
| | 1.1.2 Attività di rinforzo e potenziamento individualizzato o in piccolo gruppo per difficoltà sulle abilità strumentali | Da 10 a 40 bambini | <u>100 ore dirette di intervento</u> con il minore. |
| | 1.2.1 Corso su strumenti compensativi e strategie di studio rivolto ai genitori | 36 coppie di genitori dei bambini frequentanti i doposcuola | <u>36 ore per anno scolastico</u> così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> • 18 ore di docenza a cura di un professionista (6 ore a corso x 3 doposcuola); • 18 ore di affiancamento al docente da parte di un educatore del doposcuola (6 ore a corso x 3 doposcuola). |

| SEDE | GIORNI DI FUNZIONAMENTO | NUMERO ALLIEVI | NUMERO ALLIEVI |
|---|-------------------------|----------------|----------------|
| | | 2015-2016 | 2016-2017 |
| SCUOLA PRIMARIA "A.ZORUTTI" (UDINE) | LUNEDI'-MERCOLEDI' | 12 | 12 |
| SCUOLA PRIMARIA "A.ZORUTTI" (UDINE) | MARTEDI'-GIOVEDI' | 8 | 12 |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FELETTO | MARTEDI'-GIOVEDI' | 6 | 6 |
| SCUOLA PRIMARIA DI PASIAN DI PRATO | MARTEDI'-GIOVEDI' | 6 | 6 |
| | | TOT. 32 | TOT. 36 |

Nazionalità degli allievi frequentati l'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017

| NAZIONALITA' | A.S. 2015/2016 | A.S. 2016/2017 |
|----------------------|----------------|----------------|
| Italiana | 22 | 23 |
| Rumena | 1 | 1 |
| Moldava | 1 | 1 |
| Bangladesh | 1 | 1 |
| Kosovara | 1 | 1 |
| Marocchina | 3 | 2 |
| Ucraina | 1 | 1 |
| Albanese | 1 | 1 |
| Argentina | 1 | 1 |
| Filippina | | 1 |
| Bosniaca | | 1 |
| Rep. Centro Africana | | 1 |
| Nigeriana | | 1 |
| TOTALE | 32 | 36 |

B1) attività di rinforzo e potenziamento individualizzato o in piccolo gruppo omogeneo rivolte ai bambini/ragazzi al fine di rinforzare/potenziare le abilità carenti nell'area degli apprendimenti o a intervenire sugli aspetti emotivo-motivazionali e di autoregolazione cognitiva/comportamentale.

Quadro globale degli interventi ANNO 2016/2017 per l'attività di Area supporto a bambini, genitori, insegnanti e operatori del servizio sociale.

| | | | |
|---|--|---|--|
| B. AREA DI SUPPORTO ALLE COMPETENZE EMOTIVE E DI AUTOREGOLAZIONE | B.1.1 Attività di rinforzo e potenziamento individualizzato o in piccolo gruppo sulle abilità metacognitive e di autoregolazione | Da 10 a 20 bambini | <u>100 ore dirette</u> di intervento con il minore |
| | B.1.2. Osservazione strutturata in classe | 5 bambini/ragazzi | <u>50 ore dirette</u> di intervento. |
| | B.2.1. Interventi di supporto educativo rivolti a gruppi di genitori di bambini con BES | 15 coppie di genitori | <u>22,5 ore.</u> 3 gruppi da 5 famiglie che si incontreranno per 5 volte per 1,5 ore alla volta |
| C. AREA DI SUPPORTO AGLI OPERATORI | C.1.1. Interventi di supporto educativo rivolti a gruppi di insegnanti di allievi con BES | 45 insegnanti | <u>22,5 ore.</u> |
| | C.2.1. Formazione rivolta agli operatori del Servizio Sociale | Secondo la volontà dell'ente appaltante | <u>30 ore</u> di formazione annue |

B2) Interventi di supporto psicoeducativo e pedagogico rivolti a genitori, insegnanti, operatori del servizio sociale professionale

Progetto Educazione integrata denominato "Intrecci"

Il progetto è giunto al nono anno di realizzazione ed ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione e l'agio, di favorire l'inserimento nella Scuola e nella comunità, nonché la partecipazione e la socializzazione dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie attraverso la condivisione di attività, con spazi e tempi mediati da figure educative.

Le tipologie di interventi realizzati riguardano attività laboratoriali e di socializzazione durante l'orario extrascolastico, l'orientamento delle famiglie ai servizi scolastici e socio-sanitari, il supporto ai primi ingressi ed il coordinamento territoriale (coinvolgimento della comunità e delle sue risorse, es. biblioteche, teatri, parrocchie, associazioni di volontariato).

Il progetto è stato sostenuto da fondi vincolati relativi al Programma immigrazione annuale della Regione FVG e da fondi propri (art. 39) del SSC. All'avvio del progetto, nel 2008, gli Istituti Comprensivi del territorio interessati erano 3, nell'A.S. 2015/2016 sono stati 9 (21 scuole) e nel 2016/2017 11, ovvero tutti gli I.C. presenti (23 scuole), tranne uno, per decisione del dirigente scolastico. Anche la natura delle attività è progressivamente cambiata: dal coinvolgimento iniziale di soli bambini/ragazzi stranieri (periodo 2008-2011) la Regione ha incentivato il carattere interculturale delle azioni progettuali: il progetto ha pertanto accolto anche bambini/ragazzi italiani. Attualmente il servizio è affidato per il periodo 2017/2019, a seguito dello svolgimento di una procedura negoziata, all'Associazione Casetta a Colori onlus. Al momento dell'avvio dell'anno scolastico 2017/2018 si è registrata una flessione delle segnalazioni delle scuole, dovuta sia ad un cambiamento dei bisogni (aumento di esigenze di intervento nell'area dei bisogni educativi speciali), sia all'attivazione di canali di finanziamento cui le Scuole possono accedere direttamente e non tramite l'Ente Locale.

| Anno | N. Beneficiari | Risorse € |
|------|--|------------|
| 2015 | 239 (dato riferito a tutto l'A.S. 2014/2015) | 86.576,54 |
| 2016 | 405 | 111.645,46 |
| 2017 | 188 | 92.699,55 |

| 2016 dettaglio | | | | | | |
|------------------------------------|---------------------|--------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|
| Istituto Comprensivo | N. segnalati | | Valutazioni positive | | N. beneficiari | |
| | Primaria | Secondaria I grado | Primaria | Secondaria I grado | Primaria | Secondaria I grado |
| Martignacco | 36 | 58 | 29 | 40 | 25 | 29 |
| Pagnacco | | 13 | | 13 | | 5 |
| Pasian di Prato | | | | | | |
| Pavia di Udine (Pradamano) | 51 | 45 | 42 | 27 | 27 | 21 |
| Pozzuolo del Friuli (Campoformido) | 100 | 100 | 69 | 69 | 60 | 40 |
| Tavagnacco | 50 | 45 | 50 | 37 | 23 | 30 |
| Udine I | | 32 | | 31 | | 28 |
| Udine II | | 26 | | 22 | | 10 |
| Udine III | | 85 | | 45 | | 37 |
| Udine IV | | 62 | | 57 | | 51 |
| Udine V | | 17 | | 10 | | 5 |
| Udine VI | | 25 | | 25 | | 14 |
| | 237 | 508 | 190 | 376 | 135 | 270 |
| | 745 | | 566 | | 405 | |

| 2017 dettaglio | | | | | | |
|------------------------------------|---------------------|--------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|
| Istituto Comprensivo | N. segnalati | | Valutazioni positive | | N. beneficiari | |
| | Primaria | Secondaria I grado | Primaria | Secondaria I grado | Primaria | Secondaria I grado |
| Martignacco | 7 | 39 | 0 | 32 | 0 | 16 |
| Pagnacco | | | | | | |
| Pasian di Prato | | | | | | |
| Pavia di Udine (Pradamano) | 29 | 29 | 14 | 14 | 9 | 7 |
| Pozzuolo del Friuli (Campoformido) | 86 | 52 | 77 | 28 | 38 | 15 |
| Tavagnacco | 37 | 20 | 30 | 20 | 10 | 10 |
| Udine I | | 7 | | 7 | | 5 |
| Udine II | | 13 | | 12 | | 2 |
| Udine III | | 40 | | 30 | | 21 |
| Udine IV | | 18 | | 16 | | 13 |
| Udine V | | 33 | | 26 | | 18 |
| Udine VI | | 51 | | 43 | | 24 |
| | 159 | 302 | 121 | 228 | 57 | 131 |
| | 461 | | 349 | | 188 | |

Progetto di sensibilizzazione e promozione dell'affido familiare "affido: un bene per me".

Il progetto "Affido: un bene per me" si caratterizza quale campagna di sensibilizzazione alla tematica dell'affido familiare che è stata realizzata dall'Uti Friuli centrale in collaborazione con l'ASUIUD e le Associazioni Il Focolare Onlus, Par Vivi in Famee e Famiglie per l'accoglienza a partire dal 2016.

In sintesi si possono riassumere gli esiti delle attività realizzate nel corso della progettualità 2016/17 come segue:

- si stima siano oltre 200 le persone coinvolte con le attività di sensibilizzazione (serate/incontri/eventi pubblici);
- 43 sono i nuclei familiari che hanno seguito le attività formative;
- 16 sono i nuclei familiari che hanno accettato il colloquio di conoscenza ed approfondimento finalizzato al prosieguo del percorso e che si sono dichiarati disponibili all'esperienza concreta dell'affido familiare

Nello specifico, si evidenziano le attività/interventi realizzati:

Attività di sensibilizzazione/promozione

- dicembre 2016 al Centro Balducci di Pozzuolo: avvio della campagna di sensibilizzazione e presentazione del progetto
- febbraio 2017 a Udine: 4 incontri informativi/orientativi serali sul percorso dell'affido familiare con la partecipazione di famiglie affidatarie che hanno raccontato la loro esperienza (iscritti 37 nuclei familiari)
- marzo 2017 a Udine: 2 incontri di sensibilizzazione all'Università di Udine quale sperimentazione dell'iniziativa "Parliamo di affido nei luoghi di lavoro in pausa pranzo" (presenti 15 persone)
- marzo 2017 quartiere fieristico di Martignacco: Mercatino della solidarietà, diffusione di materiale informativo
- maggio 2017: incontro con il collegio docenti dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco in cui si è proposta la sperimentazione di un progetto in ambito scolastico sul tema dell'accoglienza e dello star bene a scuola (hanno aderito 2 insegnanti di 1 scuola primaria – attività ancora in corso)
- ottobre 2017 a Martignacco: evento pubblico di sensibilizzazione consistito nel portare in scena una domenica pomeriggio uno spettacolo teatrale per famiglie con il duo cabarettistico dei Trigeminus noto per l'impegno nel trattare tematiche sociali (sala di 200 posti tutti occupati)

Attività di formazione sulla tematica specifica dell'affido familiare

- maggio 2017: 5 serate con professionisti nel settore dell'affido (psicologi-psicoterapeuti, pedagoga, giudice onorario presso TM) (hanno partecipato 43 nuclei familiari)
- dicembre 2017: colloqui di conoscenza ed approfondimento con i nuclei familiari che al termine del percorso formativo hanno confermato la propria motivazione all'esperienza dell'affido familiare

Non hanno trovato piena realizzazione l'attività di sensibilizzazione prevista in ambito scolastico e la costituzione dei gruppi di auto-mutuo-aiuto.

Ciò pare essere attribuito a motivazioni piuttosto diverse.

L'attività in ambito scolastico è stata proposta in un particolare "tempo" in cui il contesto scolastico lamentava carenze nella collaborazione con i servizi socio-sanitari su tematiche ritenute più urgenti nonché il vissuto portato da diversi insegnanti di essere "oberati" di richieste e di progetti.

I gruppi di auto-mutuo-aiuto, invece, non hanno avuto realizzazione in quanto non hanno trovato adesioni da parte delle famiglie cui sono stati proposti.

Questa mancanza di partecipazione all'iniziativa può trovare fondamento anche nel ritardo da parte del servizio sociale nel coinvolgere le famiglie disponibili in reali esperienze di affido, in quanto la dimensione del gruppo quale strumento di accompagnamento e sostegno reciproco fra le famiglie può essere sentita e motivata fondamentalmente dal vivere l'esperienza di affido nella sua concretezza, sperimentando quotidianamente criticità, riflessioni, desiderio di confronto con chi vive esperienze simili.

AREA DISABILITÀ

Il Servizio sociale professionale si occupa della presa in carico di minori e di adulti fino ai 64 anni con disabilità psico-fisica-sensoriale certificata ai sensi della L. 104/92, nell'offrire un sostegno alla persona ed alla famiglia, si propone come spazio di ascolto, di consulenza e di presa in carico.

Le finalità degli interventi sono quelli di cui all'art. 6, comma 1, lett. a) e b) della L.R. 41/96 in materia di disabilità.

| <i>Servizi/Prestazioni socio-assistenziali</i> | | | | |
|--|---|--|---|---|
| | <i>Servizi territoriali</i> | <i>Domiciliarità</i> | <i>Servizi residenziali e semi-residenziali</i> | <i>Azioni di inserimento sociale e di prevenzione</i> |
| Servizio disabilità minori | Servizio Sociale Professionale per la presa in carico dei minori con disabilità. | Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.) | Progetti di inserimento in strutture residenziali, semiresidenziali | |
| | Interventi di sostegno socio-educativi e assistenziale negli Asili Nido, nella Scuole di ogni ordine e grado nonché in ambiente extrascolastico con l'affiancamento di un educatore | Fondo per l'Autonomia Possibile (F.A.P.) | | |
| | Interventi di sostegno e di aiuto individuale; segretariato sociale: attività d'informazione, sulle risorse sociali e sanitarie pubbliche e private. | | | |

| <i>Servizi/Prestazioni socio-assistenziali</i> | | | | |
|--|--|--|---|---|
| | <i>Servizi territoriali</i> | <i>Domiciliarità</i> | <i>Servizi residenziali e semi-residenziali</i> | <i>Azioni di inserimento sociale e di prevenzione</i> |
| Servizio disabilità adulti | Servizio Sociale Professionale per la presa in carico degli adulti con disabilità. | Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.) | Progetti di inserimento in strutture residenziali, semiresidenziali | Servizio Inserimento Lavorativo (S.I.L.) |
| | | Fondo per l'Autonomia Possibile (F.A.P.) | | Servizi relativi all'amministrazione di sostegno |
| | | | | Servizi per l'inclusione sociale |

SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO E TERRITORIALE: a scuola l'intervento ha concorso a garantire l'integrazione degli alunni disabili con dei progetti educativi personalizzati, costantemente aggiornati e monitorati attraverso un intervento integrato tra famiglia/scuola/Azienda Sanitaria/SSC e altri servizi sanitari specialistici (es. Nostra Famiglia, Ospedale Infantile Burlo ecc.). L'impegno del SSC in quest'area è estremamente significativo in quanto osservando negli ultimi anni l'andamento degli alunni certificati nelle scuole, è possibile rilevare un progressivo aumento con conseguente incremento delle richieste da parte delle famiglie e della scuola della presenza di educatori in orario scolastico e a domicilio.

Proprio l'intervento in ambito domiciliare, negli ultimi tempi, viene maggiormente sollecitato dai servizi sanitari per l'età evolutiva al fine di sostenere i genitori nel proprio ruolo pedagogico e di rispondere a bisogni educativi che non trovano altrimenti risposta, nella maggior parte delle volte dipendenti dalle modalità stesse della famiglia di accettare/fronteggiare i limiti e le difficoltà del minore-adolescente disabile, di fornire stimoli e sollecitazioni adeguati, di accompagnarli verso esperienze di crescita positive che richiederebbero soprattutto un sostegno alla funzione genitoriale più incisivo e supportivo, a cui poi affiancare un intervento socio-educativo di promozione, rinforzo e mantenimento delle abilità socio-relazionali e personali, e non di compensazione dell'attività di cura in tutte le azioni di vita quotidiana.

Accanto ad un aumento del numero dei minori disabili, si assiste ad un cambiamento della tipologia delle forme di disabilità, con un'incidenza maggiore di minori con disabilità intellettiva (ritardo mentale di varia origine, autismo, sindrome di Asperger, malattie genetiche rare) ed altri tipi di disabilità tra cui problemi psichici precoci, sindrome da deficit da attenzione e iperattività, ADHD, disturbi specifici dell'apprendimento in comorbilità, con altre sindromi che richiedono interventi sempre più complessi e coordinati.

Servizio educativo

| COMUNE | UTENTI 2015 | | UTENTI 2016 | | UTENTI 2017 | | N. ORE 2017 | Risorse 2015 | Risorse 2016 | Risorse 2017 |
|-----------------|-------------|------------|-------------|------------|-------------|------------|---------------|----------------|----------------|----------------|
| | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | | | | |
| Campoformido | | | | 8 | 8 | 12 | 1.979 | | | 44.548 |
| Martignacco | | | | 6 | 7 | 11 | 1.853 | | | 41.704 |
| Pagnacco | | | | 5 | 3 | 3 | 584 | | | 13.151 |
| Pasian di Prato | | | | 14 | 10 | 14 | 1.282 | | | 51.383 |
| Pavia di Udine | | | | 2 | 1 | 1 | 108 | | | 2.435 |
| Pozzuolo d. F. | | | | 17 | 13 | 16 | 3.459 | | | 77.875 |
| Pradamano | | | | 5 | 6 | 7 | 1.133 | | | 25.508 |
| Tavagnacco | | | | 16 | 20 | 24 | 3.477 | | | 78.266 |
| Udine | | | | 114 | 92 | 120 | 19.465 | | | 438.190 |
| TOTALE | 113 | 137 | 144 | 187 | 160 | 208 | 34.340 | 436.373 | 638.100 | 773.059 |

| | |
|-------------------------|-------------|
| Servizio Erogato | 2017 |
| Ore medie/anno/cad. | 165 |
| N. minori (flusso) | 208 |

+ 77%

Gli utenti assistiti sono pari a n. 88 per ogni 10.000 minori (0-17 anni).

SERVIZIO TRASPORTO COLLETTIVO DI PERSONE DISABILI AI CENTRI DI RIABILITAZIONE:

Si tratta di un servizio gestito dal SSC in regime di appalto, affidato fino ad agosto 2017 all'ATI tra la Ditta Dinsi Une Man Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus e la Ditta Pividori Franco Autonoleggio e da settembre a dicembre 2017 alla Ditta Dinsi Une Man con affidamento diretto nelle more dell'aggiudicazione della nuova procedura di gara. Il servizio è finanziato quota parte dalla Regione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 41/96 e quota parte dai Comuni in relazione all'utenza residente; consiste nell'espletamento del trasporto mediante personale e mezzi idonei ed adeguati alle necessità di persone disabili, ovvero con menomazioni di tipo fisico e/o sensoriale e/o psichico che necessitano di percorsi di riabilitazione, in possesso della certificazione di cui all'art. 3, c. 3, della L. 104/92 e accertati ai sensi dell'art. 4 della medesima legge, residenti nel territorio dell'(ex)Ambito. Il servizio, svolto per 11 mesi all'anno, consente a soggetti con disabilità di raggiungere quotidianamente i centri di riabilitazione convenzionati con l'ASUIUD (a Pasian di

Prato e San Vito al Tagliamento – Centri Polivalenti di Riabilitazione “La Nostra Famiglia”, a Tricesimo – fraz. Fraelacco – Centro Medico Pedagogico “Santa Maria dei Colli”, a Udine – Comunità Piergiorgio). Il numero di utenti varia annualmente in relazione alle richieste di inserimento.

| COMUNE | Utenti | | |
|-----------------|-----------|-----------|-----------|
| | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | 3 | 3 | 3 |
| Martignacco | 2 | 2 | 1 |
| Pagnacco | 5 | 5 | 5 |
| Pasian di Prato | 0 | 1 | 1 |
| Pavia di Udine | 2 | 2 | 1 |
| Pozzuolo d. F. | 5 | 6 | 6 |
| Pradamano | 1 | 1 | 1 |
| Tavagnacco | 1 | 1 | 0 |
| Udine | 39 | 38 | 44 |
| TOTALE | 58 | 59 | 62 |

| Comuni | Risorse | | | Risorse a carico del Comune | | |
|-----------------|-------------------|-------------------|---------------------|-----------------------------|-------------------|---------------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | 8.791,86 | 11.726,46 | € 11.566,61 | 5.490,42 | 7.785,98 | € 7.709,27 |
| Martignacco | 8.108,00 | 6.588,72 | € 5.002,77 | 5.336,50 | 5.701,90 | € 3.334,40 |
| Pagnacco | 17.172,14 | 22.256,33 | € 22.982,70 | 11.302,31 | 14.649,83 | € 15.318,21 |
| Pasian di Prato | 0 | 1.532,48 | € 5.059,33 | 0 | 1.008,73 | € 3.372,10 |
| Pavia di Udine | 6.148,74 | 3.979,01 | € 4.114,18 | 4.046,96 | 2.619,11 | € 2.742,14 |
| Pozzuolo d. F. | 24.398,47 | 25.107,54 | € 27.343,41 | 16.058,52 | 16.526,59 | € 18.224,67 |
| Pradamano | 4.117,21 | 4.014,31 | € 5.020,02 | 2.709,86 | 2.642,35 | € 3.345,90 |
| Tavagnacco | 3.525,02 | 0 | € 0,00 | 2.320,09 | 67,24 | € 0,00 |
| Udine | 146.471,34 | 135.018,80 | € 167.095,08 | 96.404,07 | 98.502,31 | € 111.370,64 |
| TOTALE | 218.282,78 | 210.223,65 | € 248.184,10 | 143.668,73 | 149.504,04 | € 165.417,33 |

INSERIMENTI RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI: il servizio è delegato dai Comuni direttamente all’ASUIUD. Le persone con disabilità trovano risposta ai propri bisogni grazie ai servizi offerti dall’Azienda Sanitaria: gli utenti in entrambi i servizi sono sostanzialmente stabili nel triennio 2015-2017.

Negli ultimi anni si è osservata la necessità di sviluppare alcuni servizi innovativi che, partendo dalla lettura dei diversi bisogni (che richiedono una risposta più flessibile e specialistica), consentissero la costruzione di progetti più personalizzati, di integrare le risorse in modo più efficace ed efficiente, di operare all’interno di aree miste educativo-occupazionali, superando il concetto di netta separazione tra CSRE e SIL.

INSERIMENTI IN STRUTTURE ASUIUD ovvero da questa individuata

| COMUNE | CENTRI DIURNI ANNO 2017 | | | | COMUNITÀ RESIDENZIALI ANNO 2017 | | | |
|-----------------|-------------------------|-------------------|---------|-----------------------|---------------------------------|-----------|-----------|-------------------------|
| | FLUSSO | RISORSE | ENTRATA | COSTO A CARICO COMUNE | FLUSSO | RISORSE | ENTRATA | RISORSE A CARICO COMUNE |
| Campoformido | 11 | 79.131,36 | | 79.131,36 | 2 | 48.078,10 | | 48.078,10 |
| Martignacco* | 8 | | | | | | | 78.755,04 |
| Pagnacco | 2 | 36.973,78 | | 36.973,78 | | | | |
| Pasian di Prato | 9 | 61.237,84 | | 61.237,84 | 3 | 41.130,70 | | 41.130,70 |
| Pavia di Udine | 3 | 20.169,42 | | 20.169,42 | 5 | 84.622,92 | | 84.622,92 |
| Pozzuolo d. F. | 10 | 68.340,72 | | 68.340,72 | 3 | 63.246,81 | 26.774,76 | 36.472,05 |
| Pradamano | 7 | 50.356,32 | | 50.356,32 | 1 | 14.086,49 | | 14.086,49 |
| Tavagnacco | 20 | 276.723,14 | | 276.723,14 | | | | |
| Udine* | 96 | | | | 55 | | | 1.386.308,00 |
| TOTALE | | 592.932,58 | | 592.932,58 | | | | 1.991.453,30 |

*Il dato relativo al Comune di Martignacco e Udine è aggregato, non avendo fornito la distinzione tra i 2 servizi.

SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO (S.I.L.)

Si tratta di un servizio reso per la realizzazione dei progetti personalizzati propedeutici all'integrazione lavorativa, di tirocini di formazione in situazione/conoscenza e tirocini di formazione in situazione/costruzione di compatibilità, di progetti per l'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili, in convenzione (01/01/2015-31/12/2017, prorogata per il 2018) con il C.A.M.P.P., soggetto riconosciuto dalla normativa regionale per la realizzazione del servizio di inserimento lavorativo (S.I.L.) per favorire l'inclusione sociale di persone disabili. Nel corso del 2017 le dimissioni dal Servizio sono state n. 10 (per trasferimento, decesso, motivi familiari, rinuncia), di cui **n. 4 in seguito ad assunzioni a tempo determinato o indeterminato**.

| COMUNE | UTENTI 2015 | UTENTI 2016 | UTENTI 2017 |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| Campoformido | 3 | 3 | 3 |
| Martignacco | 2 | 2 | 2 |
| Pagnacco | 2 | 2 | 2 |
| Pasian di Prato | 4 | 4 | 3 |
| Pavia di Udine | 3 | 6 | 6 |
| Pozzuolo d. F. | 3 | 4 | 4 |
| Pradamano | 1 | 1 | 1 |
| Tavagnacco | 5 | 6 | 6 |
| Udine | 46 | 49 | 45 |
| TOTALE | 69 | 77 | 72 |

| COMUNE | RISORSE 2015 | RISORSE 2016 | RISORSE 2017 |
|-----------------|------------------|------------------|------------------|
| Campoformido | 3.302,00 | 3.302,00 | 3.302,00 |
| Martignacco | 2.202,00 | 2.202,00 | 2.202,00 |
| Pagnacco | 2.202,00 | 2.202,00 | 2.202,00 |
| Pasian di Prato | 4.310,33 | 3.852,00 | 3.302,00 |
| Pavia di Udine | 3.302,00 | 5.501,84 | 5.135,40 |
| Pozzuolo d. F. | 3.302,00 | 3.943,58 | 3.668,68 |
| Pradamano | 1.102,00 | 1.102,00 | 1.102,00 |
| Tavagnacco | 5.502,00 | 6.418,60 | 5.868,68 |
| Udine | 47.027,00 | 48.126,38 | 46.477,17 |
| TOTALE | 72.251,33 | 76.650,40 | 73.259,93 |

FONDO GRAVISSIMI: a partire dal 2009 la Regione ha provveduto a stanziare dei fondi da erogare a persone con patologie molto invalidanti (possono essere beneficiari minori, adulti e anziani) e con una elevata necessità assistenziale.

| COMUNE | UTENTI 2017 | CONTRIBUTO 2017 |
|-----------------|-------------|-------------------|
| Campoformido | | |
| Martignacco | | |
| Pagnacco | 1 | 5.950,00 |
| Pasian di Prato | 2 | 6.346,70 |
| Pavia di Udine | 2 | 13.486,00 |
| Pozzuolo d. F. | | |
| Pradamano | 1 | 10.200,00 |
| Tavagnacco | 2 | 20.400,00 |
| Udine | 20 | 186.858,00 |
| TOTALE | 28 | 243.240,70 |

FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE – SOSTEGNO ALLA VITA INDIPENDENTE (F.A.P.-S.V.I.): ogni anno una percentuale pari al 15% del fondo complessivo FAP assegnato dalla Regione viene accantonata e utilizzata per i progetti delle persone disabili al fine di favorire il sostegno alla vita indipendente delle stesse.

| COMUNE | 2017 | | |
|-----------------|--------------|---------------|-------------------|
| | UTENTI STOCK | UTENTI FLUSSO | CONTRIBUTO |
| Campoformido | 4 | 4 | 46.083,33 |
| Martignacco | 1 | 1 | 11.000,00 |
| Pagnacco | 1 | 1 | 5.000,00 |
| Pasian di Prato | 3 | 3 | 42.961,12 |
| Pavia di Udine | 1 | 1 | 7.000,03 |
| Pozzuolo d. F. | 3 | 3 | 30.916,70 |
| Pradamano | | | |
| Tavagnacco | 8 | 8 | 67.422,31 |
| Udine | 25 | 27 | 232.296,00 |
| TOTALE | 46 | 48 | 442.679,49 |

FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE – SOSTEGNO AD ALTRE FORME DI EMANCIPAZIONE E DI INSERIMENTO SOCIALE (F.A.P.-S.E.I.S.): nuovo intervento introdotto con l'ultimo regolamento attuativo del FAP, in vigore dal 01.04.2015, L'intervento è finalizzato al sostegno di progetti a sostegno della partecipazione sociale e dell'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia di persone in condizione di grave disabilità e non in grado di autodeterminarsi.

| COMUNE | 2017 CONTRIBUTO |
|-----------------|--------------------|
| Campoformido | 8.850,00 |
| Martignacco | 6.323,38 |
| Pagnacco | 3.000,00 |
| Pasian di Prato | 10.307,33 |
| Pavia di Udine | 3.000,00 |
| Pozzuolo d. F. | 8.800,00 |
| Pradamano | 13.625,00 |
| Tavagnacco | 19.799,98 |
| Udine | 67.663,54 |
| TOTALE | 141.369,23 |

SERVIZI IN FAVORE DEGLI ADULTI

L'Unità si occupa della raccolta delle segnalazioni, intercettazione precoce del bisogno, primo contatto, informazione e orientamento, nonché di un approfondimento della problematica evidenziata, di analisi del bisogno e individuazione di risposte "socio-assistenziali", con realizzazione della progettazione e monitoraggio del Progetto personalizzato. Si articola nei vari contesti dei bisogni sociali finalizzati al ben-essere dei cittadini.

L'Unità Operativa può suddividersi in varie Aree, correlate alla tipologia di utenza/bisogno.

AREA INCLUSIONE

Il Servizio sociale professionale si occupa nello specifico della presa in carico degli adulti di età compresa tra 18 e 64 anni. Il Servizio sociale professionale, nell'offrire un sostegno alla persona ed alla famiglia, si propone come spazio di ascolto, di consulenza e di presa in carico.

| <i>Servizi/Prestazioni socio-assistenziali</i> | | | | | |
|---|---|----------------------|---|-------------------------------|---|
| | <i>Servizi territoriali</i> | <i>Domiciliarità</i> | <i>Servizi residenziali/semi-residenziali</i> | <i>Sostegno al reddito</i> | <i>Azioni di inserimento sociale e di prevenzione</i> |
| Servizio Marginalità, Devianza ed Inclusione | Servizio Sociale Professionale per la presa in carico degli adulti con devianza, marginalità, devianza. | Housing sociale | Progetti di inserimento in strutture residenziali | Sussidi economici MIA/SIA/Rel | Progetti di inclusione sociale |
| | | | Accoglimento emergenza donne maltrattate | | Borse lavoro |

Casistica popolazione/utenza Area Adulti:

| Comune | Pop. al 31.12.17 | casistica 2017 | Incidenza % in carico su popolazione 2017 |
|-----------------|------------------|----------------|---|
| Campoformido | 4.726 | 182 | 3,8% |
| Martignacco | 4.089 | 143 | 3,5% |
| Pagnacco | 3.057 | 58 | 1,9% |
| Pasian di Prato | 5.639 | 158 | 2,8% |
| Pavia di Udine | 3.333 | 84 | 2,5% |
| Pozzuolo d. F. | 4.080 | 162 | 4,0% |
| Pradamano | 2.183 | 80 | 3,7% |
| Tavagnacco | 9.245 | 407 | 4,4% |
| Udine | 59.314 | 4.305 | 7,3% |
| TOTALE | 95.666 | 5.526 | 5,8% |

MISURA DI INCLUSIONE ATTIVA DI SOSTEGNO AL REDDITO (M.I.A.): con l'entrata in vigore della L.R. 15/2015 e del relativo Regolamento, con decorrenza 22.10.2015 è stato attivato il nuovo fondo di sostegno regionale in tema di povertà. La nuova misura è stata notevolmente pubblicizzata dai media regionali ed il numero di richiedenti si è da subito evidenziato come significativo.

Nel dicembre 2016, a fronte del bando nazionale PON Inclusion, è stata presentata domanda di accesso al fondo dedicato al supporto per la gestione dei progetti ai sensi della Misura SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva). La SIA è la misura nazionale di intervento a contrasto della povertà avviata dal 2.9.2016; tale intervento si integra con quanto previsto dalla Regione con la misura MIA.

Con il fondo PON Inclusion nel 2017 sono stati acquisiti con contratti a tempo determinato n. 2 assistenti sociali e n. 1 amministrativo, per una spesa complessiva pari a € 43.983,77.

Le domande pervenute dal 22.10.2015 al 31.12.2016 sono state n. 3.379 pari a 212 ogni 10.000 abitanti; quelle beneficiarie pari al 94% (n. 3.162) rispetto all'87% del dato Regionale e all'80% di Trieste. I nuclei beneficiari sono stati 4,1 ogni 100 famiglie (rispetto al 2,8% del dato Regionale e al 4,4% di Trieste).

In base all'ISTAT 2016 nel Nord-Est le famiglie in povertà assoluta⁵ sono pari al 4,4% mentre le persone al 5,6%: se applichiamo tali percentuali alla realtà dell'UTI del Friuli Centrale abbiamo i potenziali ed effettivi fruitori:

| | | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|---|--------------------------------|
| n. famiglie presenti 76.375 | n. famiglie potenziali 3.360 | n. famiglie beneficiarie 3.592 (2015-2017) | Aderenza al target 107% |
| n. persone presenti 159.698 | n. persone potenziali 8.943 | n. persone beneficiarie 8.959 | Aderenza al target 100% |

Lo stesso ISTAT afferma che nelle Regioni del Nord la povertà assoluta si rende visibile soprattutto nei centri più densamente popolati.

| COMUNE di inserimento della domanda in SIMIA | Nuclei Beneficiari 2015-2016 (1) | Nuclei Beneficiari 2017 (2) | di cui Nuovi 2017 (3) | Totale Nuclei beneficiari 2015-2017 (4) | Importi erogati 2017 |
|--|----------------------------------|-----------------------------|-----------------------|---|----------------------|
| CAMPOFORMIDO | 2 | 5 | 4 | 6 | 169.751,15 |
| MARTIGNACCO | 29 | 24 | 5 | 34 | 132.256,16 |
| PAGNACCO (5) | | 1 | | 0 | 89.816,88 |
| PASIAN DI PRATO | 101 | 68 | 9 | 110 | 257.766,27 |
| PAVIA DI UDINE | 32 | 25 | 6 | 38 | 123.411,57 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 54 | 29 | 7 | 61 | 174.927,81 |
| PRADAMANO | 23 | 10 | 1 | 24 | 85.234,92 |
| TAVAGNACCO | 183 | 104 | 30 | 213 | 393.942,01 |
| UDINE | 2.738 | 1.445 | 368 | 3.106 | 4.616.889,50 |
| Totale ambito Udinese | 3.162 | 1.711 | 430 | 3.592 | 6.043.996,27 |
| TOT FVG | 15.801 | 9.522 | 3.089 | 18.890 | |

FONTE: INSIEL estrazioni da SIMIA al 17/10/2017 e al 21/05/2018 - Elaborazione Area Welfare di Comunità AAS 2 Bassa Friulana Isontina⁶.

NOTE

1. Nuclei beneficiari 2015/2016 calcolati con riferimento alle domande pervenute dal 22.10.2015 al 31.12.2016 con almeno un pagamento registrato al 17.10.2017 - data estrazione da SIMIA.

⁵ L'Istat definisce la povertà assoluta: il "valore monetario di un paniere di beni e servizi indispensabili affinché una famiglia di data ampiezza possa raggiungere un livello di vita socialmente accettabile nel Paese".

⁶ Il dato riflette quanto registrato a sistema (SIMIA) alla data di estrazione delle informazioni; un'eventuale sottostima sul dato 2017 potrebbe essere imputabile a ritardi connessi alla restituzione degli esiti sugli ultimi bimestri 2017 e alla mancata registrazione dei pagamenti.

Tra i beneficiari 2015/2016 sono stati considerati anche i beneficiari di **SOLE SIA** (11 nuclei in tutto per l'ambito Udinese); relativamente al 2017 le SOLE SIA non sono invece state monitorate.

2. Nuclei Beneficiari 2017 calcolati con riferimento alle domande pervenute dal 01.01.2017 al 31.12.2017 con almeno un pagamento registrato al 21.05.2018 - data estrazione da SIMIA
3. Nuovi Beneficiari 2017 (riferimento a domande pervenute dal 01.01.2017 al 31.12.2017) etichettate come NUOVE in SIMIA con almeno un pagamento registrato al 21.05.2018 etichettate come NUOVE in simia - data estrazione da SIMIA).
4. Totale beneficiari 2015-2017: calcolato sommando i beneficiari 2015/2016 ai nuovi 2017.
5. Il nucleo registrato su Pagnacco tra i beneficiari 2017 risultava già registrato sul comune di Udine tra i beneficiari 2015/2016.

| Riepilogo per annualità di riferimento | 2015/ 2016 (1) | 2017 (2) | di cui Nuovi 2017 (3) |
|---|-------------------|----------|--------------------------|
| Nuclei Beneficiari | 3.162 | 1711 | 430 |
| totale Componenti dei nuclei | 8.959 | 4.679 | 1.031 |
| di cui componenti minorenni | 2.999 | 1.566 | 302 |
| <i>% minori su totale componenti</i> | 33,5 | 33,5 | 29,3 |
| <i>Numero medio componenti per nucleo</i> | 2,8 | 2,7 | 2,4 |

| Riepilogo totale beneficiari 2015-2017 | Totale Beneficiari 2015-2017 (4) | Regione FVG 2015/2017 (4) |
|--|---|------------------------------------|
| Nuclei Beneficiari | 3.592 | 18.890 |
| % su famiglie residenti (Istat Bilancio demografico 2016) | 4,7 | 3,4 |
| totale Componenti dei nuclei | 9.990 | 50.516 |
| % su popolazione residente (Demo Istat 01.01.2017) | 6,3 | 4,1 |
| di cui componenti minorenni | 3.301 | 16.557 |
| <i>% minori su totale componenti</i> | 33,0 | 32,8 |
| % su popolazione 0-17 residente (Demo Istat 01.01.2017) | 13,9 | 9,1 |
| <i>Numero medio componenti per nucleo</i> | 2,8 | 2,7 |

Caratteristiche dei nuclei e dei componenti degli stessi

| Nucleo per numero di componenti | 2015/2016 | | 2017 | |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| Unipersonale | 901 | 28,5 | 548 | 32,0 |
| 2 componenti | 579 | 18,3 | 318 | 18,6 |
| 3 componenti | 612 | 19,4 | 279 | 16,3 |
| 4 componenti | 575 | 18,2 | 307 | 17,9 |
| 5 o più componenti | 495 | 15,7 | 259 | 15,1 |
| Totale nuclei beneficiari | 3.162 | 100,0 | 1.711 | 100,0 |

| Nuclei per numero di figli | 2015/2016 | | 2017 | |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| Nessuno | 1.199 | 37,9 | 696 | 40,7 |
| 1 figlio | 822 | 26,0 | 399 | 23,3 |
| 2 figli | 697 | 22,0 | 371 | 21,7 |
| 3 o più figli | 444 | 14,0 | 245 | 14,3 |
| <i>sub tot con figli</i> | <i>1.963</i> | <i>62,1</i> | <i>1.015</i> | <i>59,3</i> |
| <i>di cui con figli minorenni</i> | <i>1.602</i> | <i>50,7</i> | <i>832</i> | <i>48,6</i> |
| Totale nuclei beneficiari | 3.162 | 100,0 | 1.711 | 100,0 |

| Nuclei per cittadinanza dei componenti | 2015/2016 | | 2017 | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| Tutti i componenti italiani | 1.558 | 49,3 | 950 | 55,5 |
| Componenti italiani e stranieri | 431 | 13,6 | 221 | 12,9 |
| Tutti i componenti stranieri | 1.173 | 37,1 | 540 | 31,6 |
| Totale componenti beneficiari | 3.162 | 100,0 | 1.711 | 100,0 |

| Cittadinanza dei componenti | 2015/2016 | | 2017 | |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| Italiana | 4.371 | 48,8 | 2.544 | 54,4 |
| Straniera | 4.588 | 51,2 | 2.135 | 45,6 |
| Totale componenti beneficiari | 8.959 | 100,0 | 4.679 | 100,0 |

| Nuclei per fascia ISEE di accesso | 2015/2016 | | 2017 | |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| 0-1000 | 1.233 | 39,0 | 635 | 37,1 |
| 1000,1-2000 | 358 | 11,3 | 168 | 9,8 |
| 2000,1-3000 | 372 | 11,8 | 216 | 12,6 |
| 3000,1-4000 | 364 | 11,5 | 224 | 13,1 |
| 4000,1 - 5000 | 392 | 12,4 | 225 | 13,2 |
| 5000,1 - 6000 | 443 | 14,0 | 243 | 14,2 |
| Totale nuclei beneficiari | 3.162 | 100,0 | 1.711 | 100,0 |

CONTRIBUTI ECONOMICI COMUNALI: in controtendenza rispetto all'anno 2015, il 2016 è caratterizzato da una cospicua diminuzione degli interventi di assistenza economica comunale, determinata dall'introduzione della nuova misura di sostegno al reddito (M.I.A.) che, di contro, ha determinato un considerevole aumento dell'utenza in carico al Servizio Sociale. I contributi economici si configurano, pertanto, sempre più come sollievi minimi, finalizzati principalmente al pagamento "una tantum" delle spese di vitto e alloggio, e di contorno rispetto a progettualità più complesse. Nel 2017 c'è stato un aumento del 26% della spesa rispetto al 2016.

Nello specifico di ogni Comune:

| COMUNE | N° UTENTI 2015 | N° UTENTI 2016 | N° UTENTI 2017 | RISORSE INVESTITE | | |
|-----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | FLUSSO | FLUSSO | FLUSSO | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | 3 | 2 | 8 | 1.685,00 | 700,00 | 4.806,17 |
| Martignacco | 9 | 11 | 12 | 5.670,80 | 8.269,73 | 5.921,24 |
| Pagnacco | 1 | 0 | 2 | 500,00 | 0 | 1.000,00 |
| Pasian di Prato | 17 | 18 | 19 | 8.331,34 | 12.816,60 | 15.560,02 |
| Pavia di Udine | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1.050,00 |
| Pozzuolo d. F. | 19 | 16 | 27 | 12.995,00 | 9.627,00 | 13.789,00 |
| Pradamano | 11 | 7 | 6 | 10.472,62 | 7.615,96 | 6.584,56 |
| Tavagnacco | 49 | 18 | 38 | 57.913,22 | 25.062,91 | 44.146,37 |
| Udine | 704 | 535 | 522 | 639.537,28 | 400.150,90 | 498.551,28 |
| TOTALE | 813 | 607 | 636 | 737.105,26 | 464.243,10 | 591.408,64 |

└─ -20% ─┘

| Contributi economici | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------------|-------|-------|-------|
| Media pro-capite | € 907 | € 765 | € 930 |

BORSE SOCIO/ASSISTENZIALI ADULTI: programmabili per l'intero anno solare oppure solo per qualche mese, sono rivolte a persone maggiorenni ed hanno l'obiettivo di prevenire e ridurre le situazioni di disagio personale e/o familiare in contesti di povertà ed emarginazione attraverso l'attivazione di inserimenti a valenza socio-assistenziale e di integrazione sociale, come anche lavorativa. Il SSC nel corso del 2017 ha attivato n. 44 Borse socio/assistenziali (Udine 34, Tavagnacco 8 e Pasian di Prato 2). Nel corso dello stesso periodo n. 7 beneficiari sono stati assunti presso ditte private.

CARTA FAMIGLIA BENEFICIO REGIONALE (ENERGIA ELETTRICA): si tratta di un contributo per l'abbattimento delle spese di energia elettrica rivolto a nuclei familiari con figli a carico calcolato in base al numero di figli ed ai costi sostenuti; l'intervento è attivabile per nuclei familiari residenti con ISEE non superiore a 30.000 euro. La gestione dell'intervento è effettuata direttamente dai singoli Comuni.

| COMUNE | BENEFICIARI | | | TOTALE EROGATO | | |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | 247 | 233 | 241 | 48.528,18 | 45.264,42 | 47.284,84 |
| Martignacco | 244 | 232 | 223 | 49.406,90 | 46.634,32 | 46.909,13 |
| Pagnacco | 126 | 116 | | 24.805,76 | 23.938,77 | |
| Pasian di Prato | 261 | 248 | 263 | 50.015,38 | 46.748,50 | 50.045,32 |
| Pavia di Udine | 160 | 164 | 156 | 32.017,94 | 31.889,02 | 30.822,28 |
| Pozzuolo d. F. | 270 | 211 | 193 | 53.456,65 | 43.144,00 | 41.249,00 |
| Pradamano | 144 | 166 | 168 | 28.617,01 | 31.444,32 | 32.911,18 |
| Tavagnacco | 571 | 548 | 475 | 109.939,08 | 102.659,13 | 92.754,02 |
| Udine | 2.631 | 2.592 | 2.612 | 498.208,96 | 460.859,80 | 478.268,62 |
| TOTALE | 4.407 | 4.277 | 4.090 | 846.467,68 | 787.317,86 | 772.959,55 |

| Energia elettrica | 2015 | 2016 | 2017 |
|-------------------|-------|-------|-------|
| Media pro-capite | € 192 | € 184 | € 189 |

CONTRIBUTO CANONI DI LOCAZIONE: programma di sostegno alle difficoltà economiche delle famiglie nel far fronte alle spese di affitto (contributo regionale e statale, eventualmente anche con integrazione comunale). La gestione dell'intervento è effettuata direttamente dai singoli Comuni.

| COMUNE | UTENTI | | | RISORSE INVESTITE | | |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | 30 | 35 | 41 | 53.307,91 | 49.423,69 | 55.979,64 |
| Martignacco | 32 | 34 | 32 | 50.723,26 | 47.953,65 | 46.488,68 |
| Pagnacco | 9 | 8 | | 13.451,22 | 10.693,21 | |
| Pasian di Prato | 78 | 84 | 80 | 124.694,89 | 123.615,13 | 112.200,86 |
| Pavia di Udine | 18 | 25 | 20 | 14.627,38 | 16.784,09 | 14.606,93 |
| Pozzuolo d. F. | 36 | 35 | 34 | 54.633,00 | 47.060,00 | 47.135,74 |
| Pradamano | 19 | 20 | 20 | 32.127,32 | 31.550,10 | 27.949,57 |
| Tavagnacco | 154 | 141 | 129 | 243.401,00 | 187.278,24 | 196.050,58 |
| Udine | 1.370 | 1.422 | 1.373 | 1.184.922,24 | 1.122.264,54 | 1.124.018,48 |
| TOTALE | 1.716 | 1.769 | 1.688 | 1.718.580,31 | 1.587.198,96 | 1.568.450,84 |

Solo i Comuni di Pasian di Prato e Pradamano hanno incrementato la quota regionale con risorse proprie, rispettivamente per il 2017 pari a € 22.100,62 e € 5.505,33.

| Locazioni | 2015 | 2016 | 2017 |
|------------------|---------|-------|-------|
| Media pro-capite | € 1.001 | € 897 | € 929 |

ABBATTIMENTO RETTE NIDI: contributo regionale erogato per far fronte ai costi di inserimento in asilo nido e altri servizi per la prima infanzia. L'entrata in vigore del nuovo regolamento regionale (DPR Reg 139/2015) ha comportato la possibilità di erogare il contributo in forma anticipata direttamente ai soggetti gestori delle strutture a fronte dell'abbattimento dei costi da loro applicati alle rette delle famiglie. Sono state però riscontrate diverse difficoltà nella gestione dell'applicativo telematico (SISEPI), nel frattempo modificato, che non è stato in grado di operare da subito secondo le potenzialità previste. Questo ha comportato rallentamenti nelle successive fasi di erogazione ai soggetti gestori delle strutture, ad oggi non risolti.

Alla fine del 2016, su indicazione regionale, è stata presentata domanda di accesso al fondo nazionale POR – prog. 23/15 (di derivazione europea FSE) per contributi alle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia a decorrere dall'anno educativo 2017/18. Tali fondi si intersecano con l'intervento regionale per le medesime finalità; i due interventi non sono comunque cumulabili. Grazie ai fondi comunitari i contributi in erogazioni sono maggiori rispetto a quanto erogato per l'anno educativo 2016/2017, in quanto coloro che beneficiano dei fondi europei hanno a disposizione un "buono servizio" di importo di € 300,00 (per un Tempo pieno) ed € 150,00 (per un Tempo parziale), mentre i contributi a valere sui fondi regionali per il Tempo pieno vanno da un minimo € 114,00 fino ad un massimo di € 226,00 (sulla base di 4 fasce ISEE) e per il Tempo Parziale vanno da un minimo di € 57,00 ad un massimo di € 113,00 (sulla base di 4 fasce ISEE). Per chiarezza si precisa che i dati sotto riportati, relativi alla spesa per l'a.e. 2017/2018, tengono conto di una previsione di spesa per i mesi di luglio e agosto c.a., proporzionati alla spesa dei mesi settembre 2017/giugno 2018, in corso ancora di definizione.

| COMUNE RESIDENZA MINORE | Anno Educativo 2015/2016 | | Anno Educativo 2016/2017 | | Anno Educativo 2017/2018 FONDO SOCIALE EUROPEO ¹ | | Anno Educativo 2017/2018 FONDI REGIONALI ² | |
|-------------------------|--------------------------|-------|--------------------------|-----------|---|-----------|---|--------------------|
| | Utenti | Spesa | Utenti | Spesa | Utenti | Spesa | Utenti | Spesa ³ |
| Campoformido | | | 29 | 34.974,92 | 4 | 13.614,50 | 13 | 18.827,80 |
| Martignacco | | | 16 | 18.635,43 | 5 | 17.018,12 | 18 | 20.036,45 |
| Pagnacco | | | 12 | 21.173,03 | 4 | 7.269,57 | 9 | 14.329,00 |
| Pasian di Prato | | | 26 | 25.016,57 | 4 | 13.614,50 | 24 | 18.977,30 |
| Pavia di Udine | | | 18 | 14.950,80 | 6 | 16.772,86 | 10 | 16.078,86 |

| | | | | | | | | |
|------------------------|------------|-------------------|------------|-------------------|------------|-------------------|------------|-------------------|
| Pozzuolo d. F. | | | 15 | 18.162,92 | 2 | 5.445,80 | 4 | 4.283,75 |
| Pradamano | | | 1 | 384,00 | 0 | 0,00 | 4 | 3.691,50 |
| Tavagnacco | | | 88 | 115.887,70 | 32 | 80.069,32 | 41 | 53.535,23 |
| Udine | | | 454 | 487.467,37 | 143 | 290.982,59 | 291 | 397.743,70 |
| Comuni extra Ambito | | | 30 | 41.381,36 | 10 | 26.378,09 | 41 | 47.813,11 |
| TOTALE | 605 | 596.571,88 | 689 | 778.034,10 | 210 | 471.165,34 | 455 | 595.316,71 |
| N. Strutture coinvolte | | 38 | | 36 | | | 35 | |

¹ Per l'accesso vi è il limite ISEE fino a € 20.000 fino alla capienza del fondo, in subordine beneficiano del fondo regionale.

² Per l'accesso vi è il limite ISEE fino a € 30.000

³ Dato non definitivo, in quanto i mesi di luglio e agosto 2018 sono ancora in corso di definizione.

| | 2015/2016 | 2016/2017 | 2017/2018 ³ |
|-------|-----------|------------|------------------------|
| MEDIA | € 986,06 | € 1.129,22 | € 1.603,73 |

INTERVENTI AREA INCLUSIONE SOCIALE

INTERVENTI E AZIONI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI MARGINALITÀ E/O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Gli interventi a favore di persone in situazione di marginalità e/o a rischio di esclusione sociale diversi dai contributi economici sono per la maggior parte legati alla "casa" ed all'accompagnamento educativo di "bassa soglia" o collegato all'inserimento in progetti di accoglienza.

L'"housing sociale" offre servizi per diverse tipologie di bisogno abitativo, dalla prima accoglienza a bassa soglia, all'inserimento in alloggi assistenziali comunali, all'accoglienza temporanea (albergaggio sociale), a progetti personalizzati di inserimento complesso. Al momento, i servizi e gli interventi relativi all'accoglienza riguardano, su valutazione del SSP:

- accoglienza notturna nella Casa di accoglienza notturna "Il Fogolar" (ente gestore Caritas Diocesana di Udine);
- accoglienza d'emergenza tramite Accordi di collaborazione con strutture selezionate a seguito di manifestazione pubblica d'interesse (enti gestori Caritas Diocesana di Udine e Opera Diocesana Betania) oppure tramite inserimenti in strutture alberghiere destinate a singoli e/o nuclei familiari;
- accoglienze in comunità residenziali per adulti, in particolare uomini con problemi alcool-correlati (struttura della Fondazione Casa dell'Immacolata) e persone con situazioni multiproblematiche (struttura dell'Opera Diocesana Betania);
- seconda accoglienza attuata dal progetto "Agenzia Sociale per la Casa", che prevede, oltre all'attivazione di albergaggi sociali, anche azioni di informazione ed orientamento nella modalità dello sportello (ente gestore Associazione Vicini di Casa onlus).

Tutte le accoglienze vengono effettuate a seguito di segnalazione da parte dell'assistente sociale competente e successiva valutazione del "gruppo abitare sociale".

Nell'area della grave marginalità, inoltre, per l'assistenza anche materiale alle persone senza dimora nei luoghi dove esse stazionano e alle persone in situazione di grave marginalità è attivo il progetto di Équipe di contatto (unità di strada).

Per quanto riguarda l'accoglienza non emergenziale, alcuni Comuni sono dotati di diversi regolamenti per l'accoglienza in alloggi assistenziali, gestiti autonomamente dagli stessi.

Da marzo 2017, inoltre, il SSC gestisce, per conto dell'UTI, lo Sportello Risposta Casa istituito dalla L.R. 1/2016 con la finalità di fornire un servizio di orientamento e accompagnamento ai richiedenti alloggio verso gli strumenti di sostegno all'esercizio del diritto all'abitazione. Non necessariamente i richiedenti sono portatori di problematiche di natura sociale.

Di seguito i dati di sintesi, ove possibile triennali, dei servizi sopra descritti.

CASA DI ACCOGLIENZA NOTTURNA "IL FOGOLAR"
 Capienza 23 posti (20 maschi, 3 femmine)

| Anno | Ps | gg. permanenza totali | Permanenza media in gg. | Nazionalità | Risorse |
|------|-----|-----------------------|-------------------------|--|---------------------|
| 2015 | 132 | Dato non rilevato | Dato non rilevato | di cui 53 italiani, 20 UE, 59 extra-UE | 190.999,67 € |
| 2016 | 139 | 7.452 | 177 | di cui 42 italiani, 38 UE, 59 extra-UE | 192.836,00 € |
| 2017 | 136 | 7.799 | 147 | di cui 53 italiane, 23 UE, 60 extra-UE | 193.085,00 € |
| | | | | | 576.920,67 € |

ACCOGLIENZE D'EMERGENZA

Accordi di collaborazione: il costo pro capite/pro die fisso è pari a € 6,00 per l'accoglienza ed € 10 per il vitto. Può essere prevista dal progetto sociale la spesa per accompagnamento educativo, al costo di € 21,00 orari, e per servizi accessori (es. abbonamento mensile urbano, rimborso km per accompagnamenti).

| ANNO | Utenti | | Comune di residenza | gg. permanenza medi | RISORSE € | Creditore |
|---------------|----------------|--------------|--|---------------------|------------------|------------------------|
| | Stock al 31/12 | Flusso annuo | | | | |
| 2016 | 4 | 10 | 15 Udine | 135 | 13.084,10 | Centro CARITAS - Udine |
| | 5 | 5 | | | 13.360,87 | Casa BETANIA - Udine |
| Totale | 9 | 15 | | | 26.444,97 | |
| 2017 | 2 | 15 | 36 Udine, 1 rich. asilo, 1 permesso sogg. protezione sussidiaria | 101 | 31.261,50 | Centro CARITAS - Udine |
| | 11 | 23 | | | 33.188,00 | Casa BETANIA - Udine |
| Totale | 13 | 38 | | | 64.449,50 | |

Alberghi

Si tratta di accoglienze d'urgenza il cui costo dipende dal trattamento richiesto dal SSP (di norma B&B e mezza pensione); sono effettuate in alberghi della Città o siti nelle immediate vicinanze.

| Anno | Utenti | | Permanenza media in gg. | Totale Risorse |
|------|--------|--------|-------------------------|----------------|
| | Stock | Flusso | | |
| 2015 | 1 | 28 | 42 | € 38.172,00 |
| 2016 | 3 | 31 | 19 | € 24.346,25 |
| 2017 | 1 | 19 | 20 | € 16.197,25 |

ACCOGLIENZE IN COMUNITÀ RESIDENZIALI PER ADULTI

Il costo pro capite/pro die, comprensivo dell'accoglienza e di tutti i servizi ad essa correlati e personalizzati secondo il progetto del SSP, è pari a € 40,00 per la comunità della Fondazione Casa dell'Immacolata, a € 45,00 per la comunità dell'Opera Diocesana Betania e a € 65,50 medi per le comunità Casa&Piazza e L'Ancora (in quest'ultimo caso le accoglienze si sono concluse nel 2016).

| Anno | Utenti | | Permanenza media in gg. | Totale Risorse |
|------|--------|--------|-------------------------|----------------|
| | Stock | Flusso | | |
| 2015 | 14 | 23 | 207 | € 208.251,00 |
| 2016 | 12 | 20 | 231 | € 200.189,71 |
| 2017 | 11 | 19 | 239 | € 180.159,00 |

PROGETTO AGENZIA SOCIALE PER LA CASA: ALBERGAGGI SOCIALI E SPORTELLO INFORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Si tratta di un progetto attivo fin dal 2008, finanziato da fondi vincolati relativi al Programma immigrazione annuale della Regione FVG e da fondi propri (art. 39). Nel corso dell'ultimo decennio, la percentuale di persone italiane che hanno richiesto servizi informativi e di accoglienza è passata dal 20% circa nel 2008 al 49% nel 2016. Le situazioni di fragilità economica e relazionale (croniche o temporanee) hanno reso precarie alcune delle certezze della vita individuale e familiare. Tra queste, la possibilità di accedere ad un alloggio a prezzi calmierati o di permanere in una casa in affitto o di proprietà. Ciò ha determinato il rischio di esclusione sociale e la necessità di intervento con risposte residenziali e con servizi qualificati e coordinati. Le due azioni principali, finanziate dal Programma immigrazione annuale non solo a beneficio di persone straniere, sono le seguenti:

- a. servizi informativi e di orientamento quali punti unici di accesso che contribuiscono ad indirizzare verso un sistema complesso di risposte a bisogni differenziati, interventi di accompagnamento educativo ed inserimento abitativo finalizzati all'autonomia abitativa possibile, volti a favorire l'accesso a un'idonea soluzione abitativa nonché alla facilitazione dell'inclusione sociale dei beneficiari, per tramite di operatori di sportello qualificati quali operatori per l'integrazione; annualmente lo sportello effettua circa 3.600 ore di servizio, tra front office e back office a sportello (60 ore/settimana), servizi di mediazione abitativa (320 ore/anno) ed accompagnamenti rispetto agli albergaggi (420 ore/anno); gli sportelli operano a Udine, Pozzuolo del Friuli e Tavagnacco;
- b. accoglienza temporanea in albergaggio sociale, sostegno e gestione di strutture, pubbliche e del privato/sociale, per tramite di operatori formati e con esperienza sulle tematiche dell'abitare sociale e del disagio abitativo; sono azioni che comprendono anche l'aiuto nella stipula dei contratti di locazione e i microprestiti a copertura delle spese per l'avvio delle locazioni; annualmente vengono in media attivati 25 posti letto in convenzione, di cui 4 mesi a disposizione dalla Ditta affidataria del servizio, l'Associazione Vicini di Casa onlus.

| RISORSE INVESTITE | | |
|-------------------|------------|------------|
| 2015 | 2016 | 2017 |
| 175.538,00 | 163.508,00 | 158.308,00 |

Utenti dei tre sportelli di informazione ed orientamento e dei servizi di albergaggio sociale

Si precisa che lo sportello di Udine raccoglie in media l'85% della casistica:

| Tipologia attività | 2015 | 2016 | 2017 |
|---|------------|------------|------------|
| Colloqui totali con gli utenti per l'analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni | 944 | 1.024 | 1.111 |
| <i>di cui con cittadini stranieri</i> | <i>559</i> | <i>618</i> | <i>662</i> |
| <i>di cui con cittadini italiani</i> | <i>385</i> | <i>406</i> | <i>449</i> |
| Contratti stipulati | 40 | 29 | 36 |
| Numero di persone inserite a seguito della stipula di contratti di locazione | 97 | 60 | 74 |
| Numero di persone inserite in strutture di accoglienza, quali albergaggi, gestiti dall'Associazione | 13 | 21 | 16 |

PROGETTI A BENEFICIO DI PERSONE DETENUTE, EX-DETENUTE, A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA MINORILE

Il progetto "Work in process" realizza attività di inserimento socio-lavorativo, attività formative e di sostegno materiale per persone detenute, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile (competente fino ai 21 anni). La realizzazione, in continuità con gli anni precedenti, è stata affidata a seguito di procedura negoziata dal luglio 2017 al dicembre 2019: è attualmente gestita da un'ATI formata da Centro Solidarietà Giovani "G. Micesio" onlus, Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine onlus e Arte e Libro Soc. Coop. Sociale.

Il progetto prevede complessivamente attività di inserimento socio-lavorativo (borse-lavoro mensili intramurarie al mese e borse-lavoro trimestrali extramurarie, accompagnamento educativo all'inserimento socio-lavorativo), formative (iniziative intramurarie di formazione e/o di formazione/lavoro), di sostegno materiale (erogazione di contributi economici e/o di beni di prima necessità a beneficiari segnalati dalla Direzione della Casa Circondariale, in particolare nella fase della dimissione dall'Istituto penitenziario. I dati contabili evidenziano una diminuzione della spesa per questa tipologia di attività in particolare per due ragioni:

- a. la chiusura di due progetti specifici attivi fino al 2015 (progetto prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale per minori in carico al Servizio Minori ed all'USSM e progetto di supporto al sostegno psicologico e psicoterapeutico);
- b. a fronte della scelta della Regione di abrogare un regolamento specifico che assegnava fino al 2015 fondi vincolati agli Ambiti per la realizzazione di azioni in collaborazione con l'Amministrazione penitenziaria e della sua sostituzione con uno stanziamento aggiuntivo ma non vincolato né quantificato incluso nel fondo sociale regionale, è stato inferiore per il 2016 e 2017 lo stanziamento destinato dall'Ambito sulla base da un lato dell'analisi dei bisogni segnalati dal SSP e dall'Amministrazione penitenziaria, dall'altro della valutazione del funzionamento dell'appalto.

| 2015 | Beneficiari | RISORSE € |
|--|--------------------|-------------------|
| Tipologia intervento | | |
| Attività di inserimento socio-lavorativo (borse-lavoro e tirocini) intramurarie, mensili – Casa Circondariale di Udine | 20 | 90.196,75 |
| Attività di inserimento socio-lavorativo (borse-lavoro e tirocini) extramurarie, trimestrali – UEPE/territorio | 15 | |
| Attività di inserimento socio-lavorativo (borse-lavoro e tirocini) extramurarie, trimestrali – semiliberi | 2 | |
| Realizzazione di un corso di formazione “Legatoria e cartonato” (200 ore) nella Casa Circondariale di Udine | 12 | |
| Sostegno economico e beni di prima necessità | 12 | |
| Progetto prevenzione disagio ed esclusione sociale per minori in carico a Servizio Minori e USSM | 15 | 36.468,14 |
| Progetto supporto al sostegno psicologico e psicoterapeutico | 10 | 10.900,00 |
| | 86 | 137.564,89 |

| 2016 | | Beneficiari | RISORSE € |
|--|--|--------------------|------------------|
| Tipologia intervento | | | |
| Borse-lavoro intramurarie per detenuti (Casa Circondariale di Udine) | | 80 | |
| Borse-lavoro extramurarie per: | | | |
| - | detenuti in regime di semilibertà (Casa Circondariale di Udine) | 8 | |
| - | persone in esecuzione penale esterna (UEPE) | 18 | |
| - | persone all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria Minorile (USSM) | 19 | 66.404,04 |
| Ditte ospitanti coinvolte nelle iniziative extramurarie | | 19 | |
| Accompagnamenti educativi e di orientamento | | 10 | |
| Corsi di formazione interni alla Casa Circondariale | | 11 | |
| Sostegno materiale | | 20 | |
| Attività socio-culturali | | 74 | 13.595,96 |
| Totali | | 259 | 80.000,00 |

| 2017 | | Beneficiari | RISORSE € |
|--|--|--------------------|------------------|
| Tipologia intervento | | | |
| Borse-lavoro intramurarie per detenuti (Casa Circondariale di Udine) | | 48 | |
| Borse-lavoro extramurarie per: | | | |
| - | detenuti in regime di semilibertà (Casa Circondariale di Udine) | 6 | |
| - | persone in esecuzione penale esterna (UEPE) | 24 | |
| - | persone all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria Minorile (USSM) dato non ancora disponibile | | 40.500,00 |
| Ditte ospitanti coinvolte nelle iniziative extramurarie | | N.D. | |
| Accompagnamenti educativi e di orientamento | | 30 | |
| Corsi di formazione interni alla Casa Circondariale | | 12 | |
| Sostegno materiale | | 10 | |
| Attività socio-culturali | | 153 | 22.436,11 |
| Totali | | 283 | 62.936,11 |

FAP SALUTE MENTALE: questo fondo sostiene progetti personalizzati per soggetti con disturbo psichico in carico ai servizi dell'A.S.U.I.UD. e per i quali si intravedono possibili percorsi di autonomia. Il budget utilizzato è costituito da fondi messi a disposizione al 50% dall'A.S.U.I.UD. e 50% dal S.S.C.

| COMUNE | NUMERO UTENTI | | |
|-----------------|---------------|-----------|-----------|
| | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | | 1 | 1 |
| Martignacco | | 1 | 1 |
| Pagnacco | | 1 | 1 |
| Pasian di Prato | | 5 | 5 |
| Pavia di Udine | | | 1 |
| Pozzuolo d. F. | | | |
| Pradamano | | | |
| Tavagnacco | | 2 | 1 |
| Udine | | 27 | 24 |
| TOTALE | 50 | 37 | 34 |

| | 2015 | 2016 | 2017 |
|--------------------|------------|------------|------------|
| Budget Complessivo | 400.808,78 | 307.480,61 | 199.111,54 |
| Media risorse/cad | 8.016,18 | 8.130,29 | 5.856,22 |

SERVIZI IN FAVORE DEGLI ANZIANI

Il Servizio si occupa della raccolta delle segnalazioni, intercettazione precoce del bisogno, primo contatto, informazione e orientamento, nonché di un approfondimento della problematica evidenziata, di analisi del bisogno e individuazione di risposte "socio-assistenziali", con realizzazione della progettazione e monitoraggio del Progetto personalizzato. Si articola nei vari contesti dei bisogni sociali finalizzati al ben-essere dei cittadini.

AREA ANZIANI

Il Servizio sociale professionale si occupa della presa in carico di anziani oltre i 64 anni, nell'offrire un sostegno alla persona ed alla famiglia, si propone come spazio di ascolto, di consulenza e di presa in carico.

| <i>Servizi/Prestazioni socio-assistenziali</i> | | | | | |
|--|--|--|---|-------------------------------|---|
| | <i>Servizi territoriali</i> | <i>Domiciliarità</i> | <i>Servizi residenziali e semi-residenziali</i> | <i>Sostegno al reddito</i> | <i>Azioni di inserimento sociale e di prevenzione</i> |
| Servizio Anziani | Servizio Sociale Professionale per la presa in carico degli anziani. | Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.) | Progetti di inserimento in strutture residenziali e semi-residenziali | Sussidi economici MIA/SIA/Rel | Servizi relativi all'amministrazione di sostegno |
| | | Fondo per l'Autonomia Possibile (F.A.P.) | | | |

Obiettivo principale delle prestazioni offerte nell'Area Anziani è il sostegno della domiciliarità con funzioni di potenziamento di tutte quelle attività che mantengono l'autonomia o ritardano gli effetti dell'invecchiamento al fine di consentire la permanenza delle persone al proprio domicilio riducendo o ritardando l'accesso alla residenzialità. Le finalità dei servizi/interventi in favore degli anziani mirano anche a dare supporto e sostegno alle famiglie e/o caregiver che accudiscono anziani non autosufficienti a domicilio, facilitando la conciliazione tra azioni di assistenza e impegni lavorativi e affettivi, e a prevenire e superare situazioni a rischio di emarginazione e disagio sociale. Nello specifico i principali servizi di sostegno alla domiciliarità sono il SAD e il servizio consegna pasti al domicilio, tutti i progetti che prevedono l'attivazione del Fondo per l'Autonomia Possibile (interventi APA e CAF) oltre che i servizi semi-residenziali, come anche l'attività correlata alla figura dell'amministrazione di sostegno.

Casistica popolazione/utenza Area Anziani:

| Comune | Pop. al 31.12.17 | casistica 2017 | Incidenza % in carico su popolazione 2017 |
|-----------------|------------------|----------------|---|
| Campoformido | 1.898 | 127 | 6,7% |
| Martignacco | 1.548 | 145 | 9,4% |
| Pagnacco | 1.236 | 57 | 4,6% |
| Pasian di Prato | 2.346 | 229 | 9,8% |
| Pavia di Udine | 1.435 | 72 | 5,0% |
| Pozzuolo d. F. | 1.708 | 130 | 7,6% |
| Pradamano | 819 | 77 | 9,4% |
| Tavagnacco | 3.508 | 253 | 7,2% |
| Udine | 25.978 | 1.793 | 6,9% |
| TOTALE | 40.476 | 2.877 | 7,1% |

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.): prosegue l'attività di miglioramento della qualità del servizio attraverso l'impegno degli assistenti sociali nella formulazione di un Piano Assistenziale Individualizzato per ogni utente in carico al servizio nonché il monitoraggio sulla sua realizzazione da parte della ditta appaltatrice. Il dato è comprensivo anche di minori e adulti, eventualmente anche disabili.

Attività S.A.D.

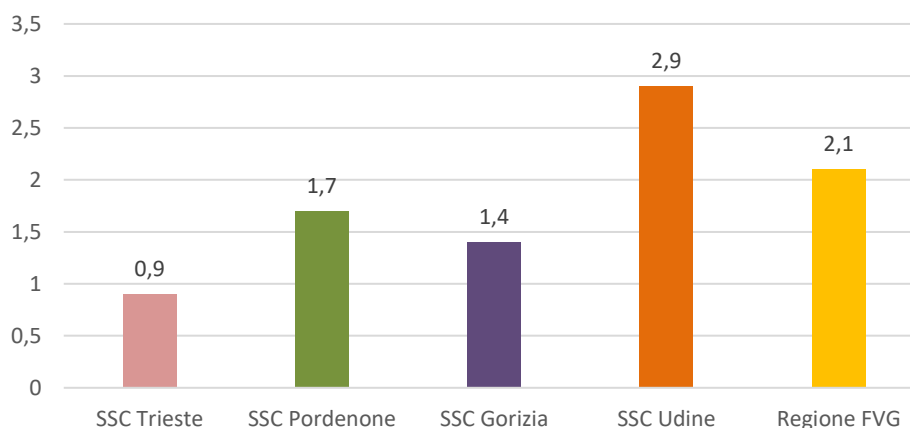
| Comune | 2015 | | | 2016 | | | 2017 | | |
|-----------------|------------|--------------|----------------|------------|--------------|----------------|------------|--------------|----------------|
| | Utenti | | Ore* | Utenti | | Ore* | Utenti | | Ore* |
| | Stock | Flusso | | Stock | Flusso | | Stock | Flusso | |
| Campoformido | 26 | 54 | 2.816 | 26 | 43 | 3.442 | 16 | 37 | 2.914 |
| Martignacco | 26 | 41 | 2.142 | 26 | 41 | 1.776 | 32 | 45 | 1.632 |
| Pagnacco | 14 | 28 | 2.130 | 13 | 20 | 1.451 | 16 | 19 | 1.127 |
| Pasian di Prato | 41 | 72 | 6.598 | 37 | 66 | 6.590 | 29 | 48 | 5.825 |
| Pavia di Udine | 30 | 46 | 4.352 | 21 | 40 | 3.405 | 24 | 38 | 2.793 |
| Pozzuolo d. F. | 50 | 80 | 7.568 | 48 | 77 | 7.081 | 45 | 68 | 7.235 |
| Pradamano | 24 | 36 | 3.426 | 20 | 41 | 3.406 | 23 | 30 | 4.049 |
| Tavagnacco | 43 | 85 | 5.893 | 42 | 76 | 7.288 | 49 | 76 | 6.681 |
| Udine | 554 | 790 | 94.738 | 480 | 786 | 93.904 | 476 | 662 | 86.169 |
| TOTALE | 808 | 1.232 | 129.663 | 713 | 1.190 | 128.343 | 710 | 1.023 | 118.425 |

* Le ore sono comprensive del personale dipendente assegnato al SAD. Le ore non includono quelle correlate al servizio di assistenza scolastica per l'handicap.

I dati degli ultimi tre anni evidenziano una progressiva diminuzione della casistica complessiva in linea con quanto riscontrato a livello regionale. L'utenza prevalente del SAD è rappresentata dagli anziani che coprono più dell'80% degli utenti complessivi. Si tratta nella maggior parte di anziani con patologie croniche e invalidanti causate dal progressivo invecchiamento, ma sempre più numerosi sono anche gli adulti con handicap fisici provocati da traumi a seguito di incidenti o da malattie neurologiche di tipo degenerativo e da neoplasie. L'intervento del SAD riesce a mantenere la persona a domicilio solo qualora integrato col SID (servizio infermieristico domiciliare del distretto sanitario) e con interventi legati alla gestione della quotidianità della persona, alla fornitura di pasti ed al trasporto. Il servizio domiciliare risulta sempre più sbilanciato a supportare la risposta a bisogni di carattere sociosanitario se non addirittura sanitario e senza la collaborazione di parenti, familiari e di assistenti familiari non riuscirebbe a rispondere adeguatamente ai bisogni degli utenti più complessi per la limitata temporalità delle prestazioni offerte. Sempre più frequenti, infatti, sono le situazioni che richiedono un'assistenza continuativa che anche la famiglia spesso non riesce a dare senza l'intervento delle assistenti familiari. La diminuzione della casistica seguita dal SAD è stata compensata infatti dall'aumento dell'erogazione dei benefici del FAP nelle misure di A.P.A. e C.A.F. come riportato nelle successive tabelle.

| Anno | 2015 | 2016 | 2017 |
|-----------------------------------|------|------|------|
| % in carico/popolazione > 65 anni | 3,1 | 2,9 | 2,5 |

Media % utenti SAD su popolazione anziana



I dati relativi si riferiscono al 2016⁷

⁷ Rapporto sociale regionale 2016, Regione Friuli Venezia Giulia.

Risorse S.A.D.*

| COMUNE | RISORSE 2017 | ENTRATE 2017 | Risorse a carico del Comune | | |
|-----------------|---------------------|-------------------|-----------------------------|---------------------|---------------------|
| | | | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | 72.535,64 | 10.579,00 | 54.253,48 | 65.219,00 | 61.956,64 |
| Martignacco | 41.851,49 | 12.656,66 | 37.068,58 | 32.079,50 | 29.194,83 |
| Pagnacco | 29.160,61 | 4.628,51 | 43.726,18 | 24.889,46 | 24.532,10 |
| Pasian di Prato | 144.205,63 | 30.040,53 | 134.630,29 | 126.758,25 | 114.165,10 |
| Pavia di Udine | 68.930,64 | 17.052,72 | 76.163,85 | 54.855,85 | 51.877,92 |
| Pozzuolo d. F. | 178.852,09 | 35.630,45 | 149.863,31 | 132.965,61 | 143.221,64 |
| Pradamano | 94.700,76 | 17.444,06 | 63.168,94 | 62.108,14 | 77.256,70 |
| Tavagnacco | 167.827,00 | 30.127,04 | 90.058,53 | 113.130,77 | 137.699,96 |
| Udine | 2.143.267,07 | 224.652,21 | 2.112.993,99 | 2.001.583,51 | 1.918.614,86 |
| TOTALE | 2.941.333,93 | 382.811,27 | 2.761.927,15 | 2.613.590,09 | 2.558.522,66 |

-8%

* Con esclusione del personale dipendente dedicato al SAD.

Dai dati rappresentati si evidenzia che, in linea per altro con quanto riscontrato a livello regionale, nel corso degli ultimi 3 anni si è verificato un progressivo decremento dell'utenza afferente al servizio di assistenza domiciliare con una conseguente riduzione della spesa complessiva dell'8%.

| | |
|--------------------------|------------|
| Risorse medie per utente | 2017 |
| | € 2.875,20 |

Risorsa media per utente SAD Regione Friuli Venezia Giulia anno 2010: € 2.352,00⁸

Mediamente la quota a carico dei Comuni è pari a circa l'87%.

PASTI: il pasto caldo al domicilio e l'incontro, seppur fugace, con l'operatore che lo consegna rappresenta anche un modo per rispondere al bisogno emotivo e di relazione delle persone che vivono da sole o con ridotta autonomia nonché un quotidiano monitoraggio rispetto ad eventuali criticità. Il servizio nello specifico di ogni Comune è così distribuito:

| COMUNE | 2015 | | | 2016 | | | 2017 | | |
|-----------------|------------|------------|----------------|------------|------------|----------------|------------|------------|----------------|
| | Stock | Flusso | N. Pasti | Stock | Flusso | N. Pasti | Stock | Flusso | N. Pasti |
| Campoformido | 13 | 23 | 2.682 | 14 | 21 | 3.349 | 10 | 17 | 3.828 |
| Martignacco | 11 | 14 | 2.521 | 11 | 18 | 2.408 | 10 | 17 | 3.196 |
| Pagnacco | 11 | 14 | 2.396 | 5 | 12 | 2.023 | 9 | 9 | 1.284 |
| Pasian di Prato | 27 | 40 | 6.983 | 24 | 41 | 8.411 | 18 | 32 | 7.156 |
| Pavia di Udine | 8 | 12 | 2.310 | 8 | 12 | 2.726 | 9 | 13 | 3.395 |
| Pozzuolo d. F. | 12 | 18 | 3.883 | 7 | 13 | 3.267 | 8 | 8 | 2.699 |
| Pradamano | 5 | 8 | 1.889 | 6 | 14 | 1.872 | 6 | 8 | 2.927 |
| Tavagnacco | 39 | 64 | 12.586 | 38 | 51 | 11.950 | 37 | 47 | 10.826 |
| Udine | 247 | 324 | 87.342 | 206 | 336 | 86.979 | 222 | 309 | 84.107 |
| TOTALE | 373 | 517 | 122.592 | 319 | 518 | 122.985 | 329 | 452 | 119.418 |

-13%

Gli utenti dal 2016 al 2017 sono diminuiti del 13%, mentre il numero dei pasti forniti del 3%.

⁸ Network Non Autosufficienza, "L'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia", 4° rapporto, Maggioli Editore, novembre 2013, pag. 18.

Le risorse investite sono così evidenziate:

| COMUNE | 2017 | | Risorse a carico del Comune | | |
|-----------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| | RISORSE | ENTRATE | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | 31.434,52 | 6.729,44 | 16.160,37 | 20.303,45 | 24.705,08 |
| Martignacco | 26.244,71 | 4.008,64 | 37.068,58 | 32.079,50 | 22.236,07 |
| Pagnacco | 10.543,87 | 6.897,13 | 8.539,12 | 6.667,15 | 3.646,74 |
| Pasian di Prato | 58.763,18 | 27.270,34 | 42.264,92 | 37.418,66 | 31.492,84 |
| Pavia di Udine | 27.878,84 | 10.964,00 | 5.490,04 | 8.643,85 | 16.914,84 |
| Pozzuolo d. F. | 22.163,47 | 3.728,45 | 28.400,64 | 21.492,30 | 18.435,02 |
| Pradamano | 24.035,75 | 3.418,60 | 12.813,10 | 12.099,65 | 20.617,15 |
| Tavagnacco | 88.900,24 | 37.956,46 | 53.250,34 | 56.844,06 | 50.943,78 |
| Udine | 690.664,40 | 99.050,35 | 608.042,46 | 570.362,91 | 591.614,05 |
| TOTALE | 980.628,98 | 200.023,41 | 812.029,57 | 765.911,53 | 780.605,57 |

+1,9%

Mediamente le risorse a carico dei Comuni sono pari a circa l'80%.

Nel capitolato SAD è prevista la possibilità del servizio di accoglienza residenziale presso una struttura polifunzionale o casa di riposo nei casi di emergenza sociale, valutati dal servizio sociale, ed in particolare per le persone che già usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare. L'accoglienza è gratuita per le persone ed è a carico della ditta appaltatrice. Negli anni di seguito riportati le persone adulte ed anziane per le quali si è attivato un inserimento urgente in struttura protetta erano persone sole, già note al servizio sociale, che a seguito ricovero ospedaliero e passaggio successivo in RSA, avevano bisogno di poter dare continuità alle cure in un ambiente protetto anche per un recupero delle autonomie. Per alcuni è stato poi necessario, visto l'aggravarsi delle condizioni sanitarie e la mancanza di autonomia e rete familiare, proseguire definitivamente il ricovero residenziale in regime privato.

| COMUNE | 2015 | 2016 | 2017 |
|-----------------|----------|----------|----------|
| | UTENZA | UTENZA | UTENZA |
| Campoformido | 0 | 0 | 0 |
| Martignacco | 0 | 1 | 0 |
| Pagnacco | 0 | 0 | 0 |
| Pasian di Prato | 1 | 0 | 0 |
| Pavia di Udine | 0 | 0 | 0 |
| Pozzuolo d. F. | 0 | 1 | 0 |
| Pradamano | 0 | 0 | 0 |
| Tavagnacco | 0 | 1 | 2 |
| Udine | 4 | 3 | 3 |
| TOTALE | 5 | 6 | 5 |

PROGETTO "MEGLIO A CASA": prosegue la sperimentazione per il progetto approvato con deliberazione dell'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale n. 30 del 24/11/15 finalizzato ad una valutazione integrata propedeutica all'attivazione di percorsi di dimissioni tra ospedale e territorio più efficaci sia per il paziente sia per il sistema sociosanitario. Tale progetto si colloca nel contesto del funzionamento del "Protocollo per la presa in carico in dimissione protetta del paziente fragile" sottoscritto tra l'UTI Friuli Centrale S.L.S.S. e l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine.

È prevista l'erogazione di un pacchetto di assistenza domiciliare assistenziale gratuito e temporaneo al momento della dimissione dal reparto di Ortopedia del presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine; il progetto assistenziale prevede un monte-ore massimo di 24 ore su un periodo di 30 gg. per persone segnalate dall'assistente

sociale di riferimento per le dimissioni protette e concordate in sede di UVD ospedaliera. La finalità del progetto si concretizza nella realizzazione di un servizio di assistenza domiciliare caratterizzato dalla semplificazione delle procedure, attivato il giorno seguente la dimissione ospedaliera volto al supporto ed al recupero dell'autonomia della persona e all'addestramento dei *caregivers*.

| COMUNE | 2015 | 2016 | 2017 |
|-----------------|----------|-----------|-----------|
| | UTENZA | UTENZA | UTENZA |
| Campoformido | 0 | 0 | 2 |
| Martignacco | 0 | 0 | 3 |
| Pagnacco | 0 | 0 | 2 |
| Pasian di Prato | 0 | 5 | 1 |
| Pavia di Udine | 0 | 0 | 0 |
| Pozzuolo d. F. | 0 | 1 | 1 |
| Pradamano | 0 | 0 | 2 |
| Tavagnacco | 0 | 4 | 5 |
| Udine | 1 | 28 | 20 |
| TOTALE | 1 | 38 | 36 |

PUNTO UNICO INTEGRATO (P.U.I.): rappresenta il luogo in cui si attua la pianificazione, la presa in carico e l'accompagnamento dell'utente fragile e fornisce una risposta unitaria e coordinata dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali. Il PUI si trova all'interno del contesto ospedaliero ed è composto da figure professionali quali: assistente sociale del SLSS dell'UTI del Friuli Centrale, medico del distretto, infermiere e fisioterapista. Nel 2017 è stato approvato il nuovo protocollo "La presa in carico in dimissione protetta del paziente fragile" tra UTI del Friuli Centrale S.L.S.S. e l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine destinato prioritariamente alle persone adulte ed anziane fragili afferenti al distretto di Udine che si trovano in condizioni di non autonomia o non autosufficienza temporanea o permanente per le quali all'atto della dimissione è necessario prevedere l'attivazione o l'integrazione di servizi sanitari e/o sociali al fine di garantire la continuità delle cure.

FONDO PER L'AUTONOMIA POSSIBILE (F.A.P.) – ASSEGNO PER L'AUTONOMIA (A.P.A.) E CONTRIBUTO PER L'ASSISTENZA FAMILIARE (C.A.F.): l'erogazione dei benefici economici è subordinata ad un progetto personalizzato condiviso con le famiglie ed elaborato congiuntamente dal Servizio sociale dei Comuni, Azienda per i Servizi Sanitari e medico di medicina generale. Il FAP viene anche utilizzato in alcuni casi in abbinamento al SAD per compensare l'intervento del personale privato e/o per sostenere quello dei familiari che risulta indispensabile per la permanenza a domicilio delle persone:

| COMUNE | CONTRIBUTO A.P.A. | | | | | CONTRIBUTO C.A.F. | | | | |
|-----------------|-------------------|------------|---------------|------------|----------------------|-------------------|------------|---------------|------------|----------------------|
| | UTENTI STOCK | | UTENTI FLUSSO | | CONTRIBUTO ANNO 2017 | UTENTI STOCK | | UTENTI FLUSSO | | CONTRIBUTO ANNO 2017 |
| | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 | | 2016 | 2017 | 2016 | 2017 | |
| Campoformido | 10 | 8 | 12 | 8 | 38.135,55 | 27 | 25 | 31 | 34 | 192.333,68 |
| Martignacco | 5 | 8 | 8 | 8 | 34.596,00 | 19 | 20 | 22 | 28 | 177.490,53 |
| Pagnacco | 9 | 12 | 10 | 12 | 47.500,00 | 6 | 7 | 10 | 9 | 50.116,38 |
| Pasian di Prato | 7 | 11 | 7 | 11 | 36.982,98 | 25 | 22 | 32 | 33 | 215.145,78 |
| Pavia di Udine | 0 | 1 | 0 | 1 | 687,00 | 14 | 16 | 19 | 17 | 127.855,75 |
| Pozzuolo d. F. | 4 | 4 | 7 | 4 | 17.732,00 | 16 | 15 | 22 | 23 | 126.135,45 |
| Pradamano | 1 | 4 | 1 | 4 | 20.315,00 | 7 | 10 | 9 | 13 | 73.698,16 |
| Tavagnacco | 13 | 31 | 19 | 31 | 110.874,87 | 24 | 33 | 37 | 39 | 207.926,88 |
| Udine | 81 | 117 | 104 | 117 | 485.949,03 | 230 | 291 | 288 | 364 | 2.199.986,24 |
| TOTALE | 130 | 186 | 168 | 214 | 792.772,43 | 368 | 439 | 470 | 560 | 3.370.688,85 |

Nel 2017 l'integrazione del Fondo da parte della Regione in corso d'anno ha consentito di aprire la lista di attesa approvata al 30/06/2018, concedendo un finanziamento a copertura di ulteriori n. 147 nuovi progetti appartenenti alle diverse tipologie A.P.A./C.A.F./S.E.I.S., in particolare progettualità volte a rispondere ai bisogni specifici di n. 133 persone anziane, di n. 8 minori e di n. 6 adulti disabili non autosufficienti con meno di 65 anni. A conclusione dell'anno 2017 le nuove persone in lista di attesa per accedere al FAP erano totali n. 126, solo in parte soddisfatte nei primi mesi dell'anno 2018.

CENTRO DIURNO PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI: il centro diurno per persone non autosufficienti è uno dei servizi "a filiera" che consente alla persona di evitare l'istituzionalizzazione. La spesa è sostenuta direttamente dai Comuni. È particolarmente significativo che ne usufruiscono esclusivamente i residenti nel Comune di Udine. Nello specifico di ogni Comune:

| COMUNE | N° UTENTI 2015 | | N° UTENTI 2016 | | N° UTENTI 2017 | | RISORSE 2017 |
|---------------|----------------|-----------|----------------|-----------|----------------|-----------|-----------------|
| | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | STOCK | FLUSSO | |
| Udine | | 58 | | 60 | | 61 | 163.791,00 |
| TOTALE | | 58 | | 60 | | 61 | 163.791,00 |

INSERIMENTI RESIDENZE PER ANZIANI: il dato, nell'arco del triennio, è in media sia in termini di utenza che di compartecipazione alla spesa. La stessa è sostenuta direttamente dai Comuni:

| COMUNE | UTENTI 2015 | UTENTI 2016 | UTENTI 2017 | RISORSE A CARICO DEL COMUNE | | |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|-----------------------------|---------------------|---------------------|
| | FLUSSO | FLUSSO | FLUSSO | 2015 | 2016 | 2017 |
| Campoformido | 5 | 5 | 5 | 50.000,00 | 54.093,83 | 55.311,44 |
| Martignacco | 3 | 2 | 3 | 18.464,25 | 17.138,01 | 23.700,84 |
| Pagnacco | | | | | | |
| Pasian di Prato | 7 | 7 | 7 | 53.871,64 | 77.139,22 | 58.023,66 |
| Pavia di Udine | 1 | 1 | | 6.689,61 | 7.555,47 | |
| Pozzuolo d. F. | 2 | 4 | 3 | 7.180,71 | 16.593,79 | 12.598,84 |
| Pradamano | | | | | | |
| Tavagnacco | 1 | 7 | 7 | 120.328,79 | 79.244,63 | 89.378,99 |
| Udine | 233 | 249 | 244 | 1.690.132,00 | 1.702.606,00 | 1.556.025,00 |
| TOTALE | 257 | 270 | 264 | 1.946.667,00 | 1.900.277,12 | 1.739.727,33 |

- 10,6%

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (A.d.S.):

Il SSC, oltre a gestire il procedimento di ricorso per la nomina dell'amministratore di sostegno e a tenere il registro delle persone disponibili a svolgere questa funzione, ha affidato in appalto alla Hattiva Lab Soc. Coop. Sociale onlus la gestione dello sportello di promozione e supporto all'istituto dell'amministrazione di sostegno. Il servizio è sostenuto da fondi vincolati regionali LR 19/2010 e da fondi art. 39 LR 6/2006.

Mentre il numero dei ricorsi è stabile nel triennio, hanno cambiato contenuto le attività: infatti sono aumentate azioni più onerose in termini di tempo/lavoro, ovvero quelle di sostegno ai familiari per la predisposizione della documentazione utile al ricorso (da 173 a 232 tra il 2016 e il 2017) ed agli amministratori di sostegno già nominati per la redazione del rendiconto annuale obbligatorio (da 68 a 100, con un dato di 33 nel 2015).

Gli sportelli su cui opera il servizio sono n. 4:

Udine, Via Porzus c/o Hattiva Lab

Udine c/o il Padiglione 16 dell'Ospedale S.M. della Misericordia

Tavagnacco c/o il Municipio

Martignacco c/o il Municipio

Nell'anno 2017 si sono complessivamente rivolte 434 persone e sono state condotte le seguenti attività:

- n. 289 informazioni
- n. 232 assistenza per il ricorso
- n. 175 assistenza sullo svolgimento delle funzioni di ads
- n. 100 assistenza per il rendiconto

| Tipologia attività | Anni | | |
|--------------------------|------|------|------|
| | 2015 | 2016 | 2017 |
| Persone allo Sportello | 487 | 419 | 434 |
| N° ricorsi | 186 | 164 | 188 |
| Di cui richiesti dal SSC | 28 | 46 | 32 |

| RISORSE SPORTELLO | | | |
|-----------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Totale Risorse | 2015 | 2016 | 2017 |
| | | 48.352,74 | 55.116,96 |
| <i>di cui art. 39</i> | <i>16.465,21</i> | <i>18.107,53</i> | <i>20.230,97</i> |
| <i>di cui fondi ADS vincolati</i> | <i>31.887,53</i> | <i>37.009,43</i> | <i>57.591,66</i> |

Nel 2017 il finanziamento vincolato per la formazione e la sensibilizzazione sulla figura dell'amministratore di sostegno è stato articolato in quattro serate di sensibilizzazione e due corsi di formazione, uno di livello base e uno di livello avanzato. Hanno partecipato in tutto 138 persone, a fronte di una spesa di € 3.851,18, di cui € 2.183,33 finanziati dal contributo regionale LR 19/2010. Nel 2016 avevano partecipato 170 persone, di cui 130 ad un convegno e 40 ad un corso di formazione.

SITUAZIONE CONTABILE-FINANZIARIA

L'analisi contabile-finanziaria viene riferita confrontando gli anni 2016-2017.

ENTRATA

L'entrata, per macro "finanziatori", risulta così composta:

| Tipologia | 2016 | 2017 | Differenza B-A | |
|----------------------------------|------------------------|------------------------|----------------|--------|
| | Consuntivo A | Consuntivo B | € | % |
| Contributi da Enti pubblici vari | € 32.954.504,76 | € 25.250.583,31 | -7.723.921,45 | -23,4 |
| Compartecipazione utenza | € 797.264,81 | € 600.212,44 | -197.052,37 | -24,7 |
| Quote a carico dei Comuni | € 0,00 | € 436.898,86 | +436.898,86 | +100,0 |
| Fondazione Friuli | € 0,00 | € 4.100,00 | +4.100,00 | |
| Minori residui attivi SAD | | - € 26.998,85 | | |
| Rimborsi vari | | € 86.530,44 | | |
| Totale | € 33.771.769,57 | € 26.351.326,20 | | |

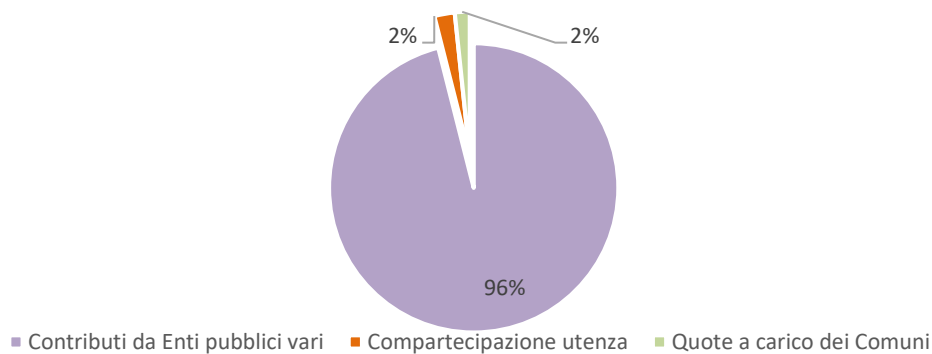
In particolare, i "Contributi da Enti pubblici vari" sono costituiti **per il 42% da fondi non vincolati**.

I contributi sono comprensivi di quote del 2015, sia vincolate che non, rinviate all'esercizio 2016, che è anche uno dei motivi per cui non vi è stata la necessità che i Comuni integrassero la parte a loro carico. Dal 2017 il SSC ha "accelerato" la capacità di spesa, utilizzando per competenza tutto il fondo sociale libero, aumentando la spesa dei servizi, come indicato nei paragrafi precedenti.

Complessivamente la voce "Contributi da Enti pubblici vari" è pari al 96% delle entrate.

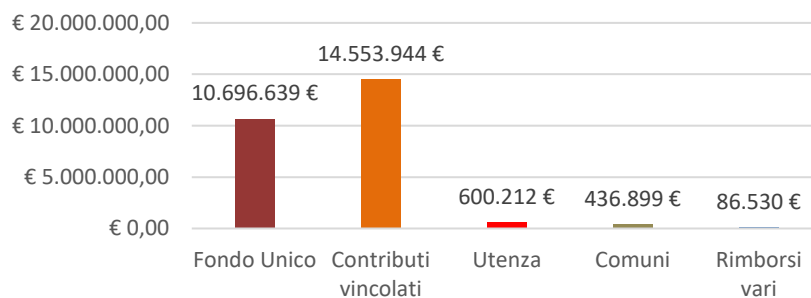
La "Compartecipazione dell'utenza" è diminuita di circa il 25%, mentre per la prima volta vengono realizzate le "Quote a carico dei Comuni".

La composizione delle entrate, per tipologia di "finanziatore", è la seguente:



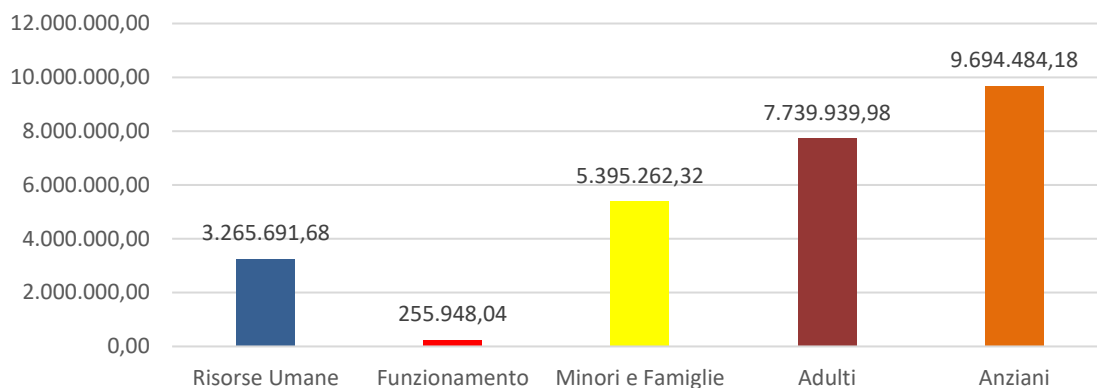
Si può senz'altro affermare che il sistema si regge, per la maggior parte, sulla quota di fondi regionali.

Nello specifico si rappresentano le diverse tipologie di entrata (dati consuntivi 2017):

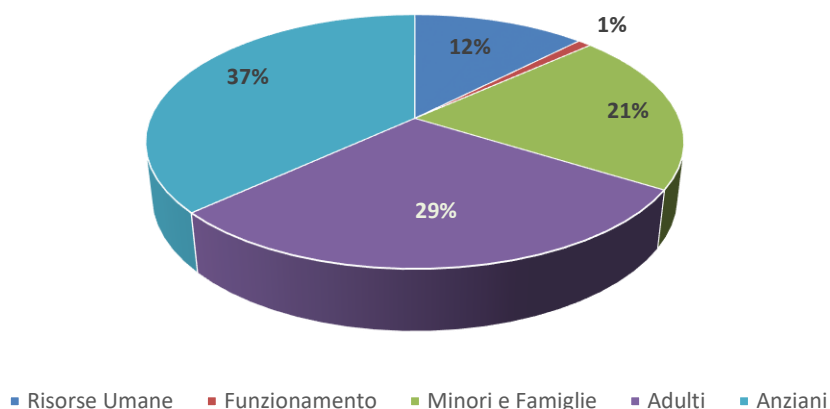


RISORSE INVESTITE NEL SOCIALE

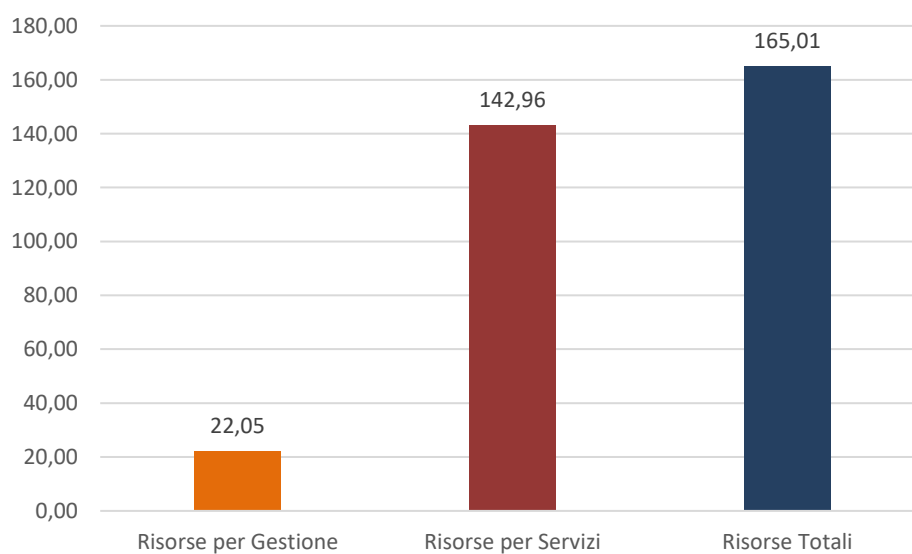
La quantificazione per finalità delle risorse investite è così determinata, per macro tipologia (tra le risorse umane non figurano quella degli operatori dipendenti SAD inseriti nell'Area Anziani):



La composizione in termini percentuali, per il 2017, è la seguente:



Le risorse pro-capite 2017 investite, calcolata sulla popolazione al 31 dicembre, sono così configurate:



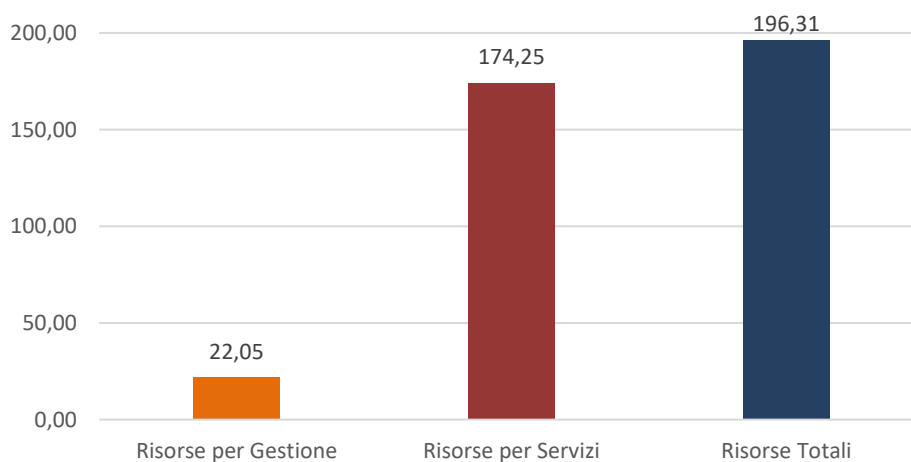
La quota a carico di ciascun Comune nel 2017, relativamente ai servizi gestiti dal Servizio Sociale dei Comuni, è di seguito rappresentata:

| COMUNI | 2017 | Pro-abitante |
|-----------------|---------------------|---------------|
| Campoformido | € 6.408,33 | € 0,81 |
| Martignacco | | |
| Pagnacco | | |
| Pasian di Prato | | |
| Pavia di Udine | | |
| Pozzuolo d. F. | € 19.307,85 | € 2,79 |
| Pradamano | € 33,09 | € 0,01 |
| Tavagnacco | | |
| Udine | € 411.149,60 | € 4,13 |
| TOTALE | € 436.898,87 | € 2,74 |

Qualora si tenesse conto anche delle ulteriori risorse investite nel sociale, per servizi non oggetto di delega all'Ente gestore, la quota pro-abitante nel 2017 è così definita:

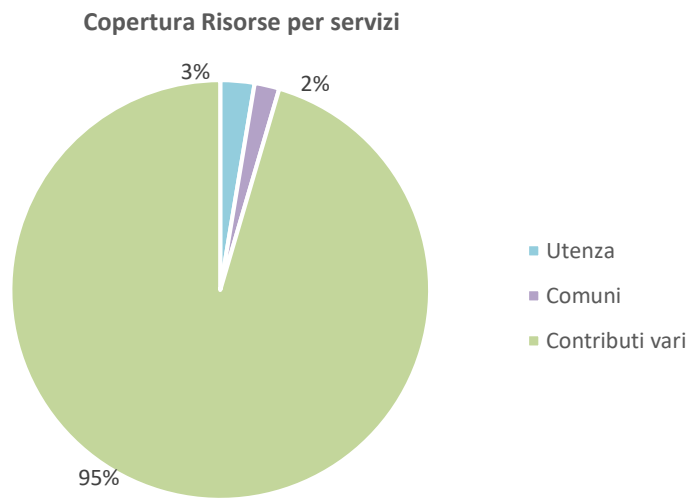
| COMUNI | 2017 | Pro-abitante |
|-----------------|-----------------------|----------------|
| Campoformido | € 193.735,40 | € 24,55 |
| Martignacco | € 108.377,12 | € 15,91 |
| Pagnacco | € 37.973,78 | € 7,51 |
| Pasian di Prato | € 198.052,84 | € 21,14 |
| Pavia di Udine | € 105.842,34 | € 18,99 |
| Pozzuolo d. F. | € 150.508,46 | € 21,73 |
| Pradamano | € 76.565,79 | € 21,47 |
| Tavagnacco | € 410.248,50 | € 27,38 |
| Udine | € 4.154.033,88 | € 41,74 |
| TOTALE | € 5.435.338,11 | € 34,04 |

In tal caso le risorse sarebbero così ripartite:



Il dato relativo alle risorse per la gestione, e quindi totali, non tiene conto delle risorse del personale che ciascun Comune sostiene per l'erogazione dei servizi sociali non delegati all'UTI.

I servizi gestiti dall'UTI, come sopra riportati, sono finanziati, per la maggior parte, da "Contributi da Enti pubblici vari":



VALUTAZIONI

Dall'analisi complessiva sia del numero e tipologia di utenza che della spesa sostenuta per i vari servizi, si evidenzia la sempre maggiore complessità della condizione socio-economico-relazionale dei nuclei familiari e della comunità in genere.

La condizione economica che si sta protraendo da diversi anni ha accelerato e ulteriormente esposto le fragilità delle situazioni già note, ma ha portato anche una diffusione della presa in carico di quelle fasce della popolazione fino a poco tempo fa considerate non a rischio. *«In questo modo le disuguaglianze e le povertà crescono così rapidamente che diventano una forma di espulsione, creano nuove divisioni e profonde fratture nel tessuto sociale»*⁹.

A questo si aggiunga l'espandersi di fenomeni già noti (si veda l'aumento della popolazione anziana) e il sopraggiungere di nuovi bisogni legati all'aumento della disabilità con anche forme nuove, alla diffusa fragilità educativa genitoriale, all'aumento delle separazioni conflittuali, all'aumento delle situazioni di violenza intra-familiari, nonché a nuove forme di disagio giovanile precoce derivanti da comportamenti a rischio (alcol e sostanze, uso scorretto dei social-cyberbullismo) e a nuovi tipi di dipendenze come il gioco d'azzardo.

Tale complessità sociale pone i servizi continuamente alla ricerca di nuove modalità di intervento, che presuppongono da una parte l'implementazione di progetti di prevenzione e promozione nel campo del lavoro, dell'educazione, dello sviluppo della comunità e dall'altra il dotarsi strutturalmente di nuove figure professionali, quale per esempio l'educatore di comunità.

Si evidenzia come, nell'ultimo decennio è cambiato l'ambiente di vita nel quale operano le politiche sociali. In primo luogo per il radicalizzarsi di molti rischi sociali, quali la diffusa precarietà economica, l'ulteriore diminuzione dei livelli retributivi, la crescente instabilità familiare, la dipendenza dei giovani adulti dalla famiglia d'origine. Il radicalizzarsi di questi rischi sta producendo effetti sulla vita sociale e sulle regole della convivenza civile sempre più rilevanti e sempre meno gestibili dalle politiche sociali. In secondo luogo, la sfera del sociale è diventata meno consistente in termini di risorse collaborative e di cura, è più frammentata e meno coesa. La coesione sociale, la capacità inclusiva di una comunità e dei suoi gruppi sociali, l'impegno civico e la partecipazione attiva si costruiscono con crescente difficoltà. Le relazioni di ascolto e di cura trovano condizioni organizzative sfavorevoli, rischiano di diventare troppo lente rispetto ai tempi e al crescente dinamismo delle attuali società oppure non conformi a regole procedurali, comunque ritenute superate dai nuovi modi di intendere le relazioni fra le persone¹⁰.

⁹ "Una crescente insofferenza sociale", Remo Siza, in Prospettive Sociali e Sanitarie, n. 1 – anno XLVII/inverno 2017, pag. 2.

¹⁰ "La crescente irrilevanza del sociale", Remo Siza in Prospettive Sociali e Sanitarie, n. 3 – anno XLVIII/estate 2018, pag. 3.

AREA AMMINISTRATIVA

La Dotazione Organica del Servizio Sociale dei Comuni, approvata al 31 dicembre 2017 corrisponde alla seguente situazione:

| N. | Profilo Professionale | Categ. | In Servizio al 31/12/17 | Situazione | Tempo determinati | Note |
|-----------|---|--------|-------------------------|--|-------------------|---|
| 1 | Responsabile Sistema Locale Servizi Sociali | Dirig. | 0 | | 1 | Contratto a tempo determinato art. 110 D.Lgs. 267/2000 fino al 30.09.2020 |
| 45 | Assistente Sociale | D | 34 | Di cui n. 6 a part-time 30h e n. 2 non abili alla mansione | | |
| 5 | Funzionario Amministrativo-Contabile | D | 5 | Di cui n. 2 a part-time 25h e 30h | 1 | n. 1 tempo determinato PON |
| 13 | Istruttore amministrativo | C | 8 | | 1 | n. 1 tempo determinato PON |
| 6 | Collaboratore | B | 4 | Di cui n. 1 part-time 30h | | |
| 16 | Assistente domiciliare | | 14 | Di cui n. 5 part-time | | |
| 0 | Esecutore - Amministrativo | | 1 | | | |
| 86 | | | 66 | | 3 | |

Per quanto riguarda il servizio professionale, nel corso dell'ultimo triennio si è provveduto ad ampliare l'esternalizzazione di parte del servizio di segretariato sociale e professionale, per garantire il servizio nei territori che presentavano maggiori carenze. Nello specifico, per il 2017 si è provveduto ad acquisire ore di servizio sociale professionale mediante due appalti aggiudicati a seguito di procedure negoziate, l'uno per lo svolgimento di servizi complementari di rinforzo dei processi di inclusione attiva avviati con l'applicazione della L.R. 15/2015 e di altre misure di sostegno all'inclusione sociale, l'altro per la realizzazione di prestazioni del servizio sociale professionale. In totale, rapportando a 36 ore lavorative settimanali, sono state acquisite nel 2017 circa n. 9,5 assistenti sociali.

In relazione alle acquisizioni di servizi in forma esternalizzata, il SSC nel corso del 2017 ha seguito cinque procedure negoziate ex art. 36 c. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ovvero sotto la soglia comunitaria di € 750.000 fissata dal Codice degli appalti pubblici per i servizi sociali, specificamente per l'affidamento dei seguenti servizi: servizio sociale professionale per aree territoriali ed aree di lavoro di competenza del SSC (progetto LAPIS); realizzazione di attività di inserimento socio-lavorativo, di accompagnamento e formazione, di sostegno materiale per persone detenute, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile (progetto devianza); azioni e interventi a beneficio di bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali dopo scuola specialistico (progetto BES); attività laboratoriali, supporto primi ingressi, orientamento per le famiglie e coordinamento territoriale (progetto Intrecci); trasporto collettivo di persone disabili a centri di riabilitazione.

Inoltre, i dati comunicati per il 2017 in ottemperanza all'obbligo di comunicazione degli affidamenti di lavori, forniture e servizi (l. 190/2012 e s.m.i.) tramite il sistema AVCPWeb rilevano complessivamente 137 impegni corrispondenti ad altrettante acquisizioni di CIG o SmartCIG per l'affidamento diretto di servizi, motivati dall'art. 36 c. 1 lett. a) (affidamenti di importo inferiore a € 40.000) oppure motivati dall'unicità dell'ente affidatario del servizio (il dato non considera gli impegni pluriennali assunti prima del 31/12/2016 e di seguito trasferiti alla competenza dell'UTI Friuli Centrale – SSC): 87 di essi si riferiscono all'assunzione di impegni in favore di comunità per minori (inserimenti e/o proroghe di collocamenti), 25 sono relativi all'assunzione di impegni per accoglienze d'emergenza di singoli o nuclei familiari in condizioni di difficoltà, i restanti riguardano affidamenti diretti nelle more dell'indizione/aggiudicazione di procedure ad evidenza pubblica, servizi di trasporto con finalità sociale, percorsi di formazione/sensibilizzazione, servizi assicurativi, un soggiorno estivo per anziani, un servizio di assistenza e determinazione dell'ISEE.

Relativamente all'area amministrativa, si conferma la carenza di risorse anche rispetto a intervenute cessazioni di personale che non è stato sostituito, con ciò determinando la mancanza di n. 5 Istruttori amministrativi su 13 previsti. A tal proposito si sottolinea che nel corso del 2015 sono stati attivati (in particolare il riferimento è alla misura regionale di sostegno al reddito, cd. M.I.A., avviata con decorrenza dal 22 ottobre 2015) **numerosi interventi che richiedono sempre più personale con competenze amministrative.** Nonostante ciò, il personale presente, con grande

impegno e senso di responsabilità, è riuscito a garantire tutti gli aspetti processuali, le adempimenti e le scadenze normative. Tuttavia si avverte la **necessità di integrare lo staff amministrativo con ulteriori risorse professionali**.

A tal fine, basta evidenziare che per la Misura di sostegno al reddito nel corso del biennio 2016 – 2017 sono stati emessi oltre 16.000 mandati per un totale di circa 36.000 mensilità erogate; nel biennio 2015 – 2016 sono stati protocollati n. 12.400 documenti in entrata e di n. 16.450 documenti in uscita, per un totale di 28.850 documenti, mentre nel 2017 sono stati gestiti n. 6745 documenti in entrata e n. 6858 documenti in uscita, per un totale di 13.603 documenti.

Si riportano qui di seguito alcuni dati statistici che riguardano alcune voci di attività consolidata 2017, da cui si può ricavare in termini quantitativi l'importante carico di lavoro svolto dagli uffici nel periodo di riferimento:

| ANNO | Determinazioni senza impegno di spesa | | Determinazioni con impegno di spesa | |
|------|---------------------------------------|---------------|-------------------------------------|---------------|
| | Ambito | Tot. Comune * | Ambito | Tot. Comune * |
| 2017 | 199 (9%) | 2190 | 297 (5,5%) | 5366 |
| 2016 | 153 (8%) | 1912 | 341 (7%) | 4842 |
| 2015 | 150 (8.7%) | 1711 | 326 (6.4%) | 5102 |

* Per l'anno 2017 il dato totale riportato somma i provvedimenti del Comune di Udine con quelli riferiti all'UTI del Friuli Centrale; per l'UTI i dati rispondono a n. 736 determinazioni con impegno di spesa e n. 605 determinazioni senza impegno di spesa.

Per continuare a qualificare il personale dipendente, affinché possa rispondere con competenza, efficienza ed efficacia alle funzioni svolte, si è proceduto a percorsi di formazione, sia in ambito professionale dei servizi sociali, sia in ambito amministrativo.

Nel corso del 2016 il personale sociale è stato autorizzato a partecipare a corsi esterni su tematiche relative al funzionamento dell'Unità di Valutazione Distrettuale (16 A.S.), sull'immigrazione (salute dei migranti ed accoglienza/integrazione, 7 A.S.), sulla *governance* partecipata e sull'integrazione inter-istituzionale nel contesto del Piano di Zona e sulla rete di servizi a beneficio di persone in condizioni di grave marginalità (tutti gli A.S.). Nel corso del 2017 i corsi di formazione/aggiornamento – su tematiche generali o specifiche per le rispettive aree di lavoro/competenza – sono stati frequentati da tutti gli assistenti sociali e da un'assistente domiciliare e hanno riguardato le seguenti tematiche: i piani terapeutici riabilitativi ed assistenziali individualizzati, il lavoro con l'alta conflittualità genitoriale attraverso il metodo della coordinazione genitoriale, la supervisione e la valutazione dei tirocini formativi, la non autosufficienza, la progettazione in rete verso l'autonomia possibile con la disabilità adulta, il ritorno volontario assistito per i migranti, il punto unico di accesso nel percorso di continuità della cura, i percorsi verso una qualità di vita in tema di fragilità fisica/psichica/emotiva acquisita in età adulta, l'amministrazione di sostegno, i metodi e gli strumenti per lavorare nel sociale, un corso di formazione per acquisire i crediti deontologici obbligatori. Per quanto riguarda il personale amministrativo, nel 2016 e nel 2017 la formazione ha riguardato specificamente l'area degli appalti (formazione sul nuovo codice degli appalti pubblici e sul MePA) e la normativa sulla trasparenza e la privacy.

Udine, 06 settembre 2018

Il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni
dell'UTI del Friuli Centrale
dott. Antonio IMPAGNATIELLO